



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

CSIC822003

IC CASSANO I. LAUROPOLI

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Significativi sono stati i risultati in questi anni per la riduzione della dispersione scolastica e dell'abbandono grazie ai fondi ottenuti dal MIUR (aree a rischio e a forte processo immigratorio) e ai fondi strutturali PON, che hanno permesso la realizzazione di piani formativi mirati i cui obiettivi a medio e lungo termine sono stati pienamente raggiunti.

VINCOLI

Il livello economico, sociale e culturale della popolazione scolastica è tra i più bassi della provincia di Cosenza. Si citano tre fenomeni significativi: analfabetismo molto frequente fino a qualche tempo fa ed ancora oggi abbastanza presente; dispersione scolastica, criminalità organizzata, oltre che minorile. Per come si evince dalle evidenti problematiche sopra riportate, le conseguenze sul livello socio-economico sono notevoli: considerevole risulta il tasso di disoccupazione giovanile ed in particolare femminile, con i grossi problemi ad essa connessi.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

L'Istituto Comprensivo di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado "G. Troccoli" di Lauropoli opera in un contesto fisico essenzialmente collinare e pianeggiante, inserito in un ambiente circostante più ampio, a sua volta caratterizzato da un consistente sviluppo costiero e dalla contiguità con la catena montuosa del Pollino. La vocazione naturale del territorio è, quindi, essenzialmente agricola, con richiami nel terziario e in attività imprenditoriali e turistiche. Le attività economiche sono essenzialmente rappresentate dallo sfruttamento delle risorse agricole, dalla presenza di piccole industrie di trasformazione e di piccole imprese artigianali, dal commercio e da più consistenti livelli occupazionali nel settore terziario. Pur avendo il territorio rilevanti risorse nei vari settori produttivi, il mancato sviluppo determina un livello di benessere complessivo non molto elevato.

VINCOLI

All'interno di un tessuto sociale tendenzialmente normale, nella generalità dei casi caratterizzato da rapporti sociali ed umani sostanzialmente corretti e dall'osservanza delle regole di convivenza civile, si manifestano fenomeni deterioranti, che non bisogna ingigantire ed enfatizzare, ma di cui certamente bisogna tener conto per la loro pericolosità, per poterli controllare, combattere e superare. Questi fenomeni sono principalmente quelli della presenza della criminalità organizzata, forme embrionali di violenza e di delinquenza minorile, la presenza piuttosto rilevante del fenomeno della tossicodipendenza e dello spaccio della droga. La situazione sopra descritta dimostra come la nostra scuola sia chiamata a operare in una zona a rischio. All'interno del tessuto sociale, oltre alla normale stratificazione sociale, c'è da rilevare la presenza di

consistenti nuclei di nomadi, appartenenti al gruppo dei Rom, peraltro da tempo stabilmente insediati sul territorio, ma solo parzialmente integrati nel contesto sociale e civile. Negli ultimi anni è stata registrata la presenza di persone appartenenti ad altre etnie e altre culture, a causa di un consistente aumento dell'immigrazione, soprattutto extracomunitaria. Si registra, altresì, il fenomeno dell'emigrazione verso altre città italiane ed europee.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

L'Istituto è composto da cinque plessi dislocati su un territorio molto vasto e alcuni alunni raggiungono la scuola con gli scuolabus comunali. Ultimamente presso la Scuola primaria è stato realizzato un laboratorio "Atelier Creativo" grazie ai fondi ottenuti dal PNSD, e nella scuola Secondaria di Primo Grado è stato realizzato un laboratorio musicale attuato grazie ai progetti POR Calabria Asse 11, che vanno ad aggiungersi ai laboratori multimediali già presenti nella Scuola Primaria plesso di San Nicola e nella scuola secondaria I grado plesso di via Feliciazza. Sono stati attuati progetti PON di "Inclusione sociale e lotta al disagio" ed altri sono in corso di attuazione che hanno costituito una grande opportunità per tutta la comunità scolastica.

VINCOLI

In alcuni plessi la connessione WIFI interna è insufficiente a coprire il fabbisogno di rete; tutte le aule sono coperte da LIM, le sedi della scuola primaria dei plessi di via Dalla Chiesa e San Nicola sono sprovviste di Palestra. Le sedi staccate della scuola dell'Infanzia e sec. I grado di Doria sono sprovviste di connessione WIFI e di strumentazione multimediale. Gli edifici scolastici dell'Istituto Comprensivo "G. Troccoli" di Laupoli sono sprovvisti di certificazione di conformità in materia di sicurezza.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita'). Una percentuale maggiore rispetto alla media Nazionale, Regionale e Provinciale in relazione al dato corrente anno. Una percentuale in calo rispetto alla media Nazionale, in relazione al dato oltre 10 anni. Una percentuale significativa (circa il 30%) di docenti laureati con competenze certificate in ambito linguistico, informatico, artistico, musicale ecc.

VINCOLI

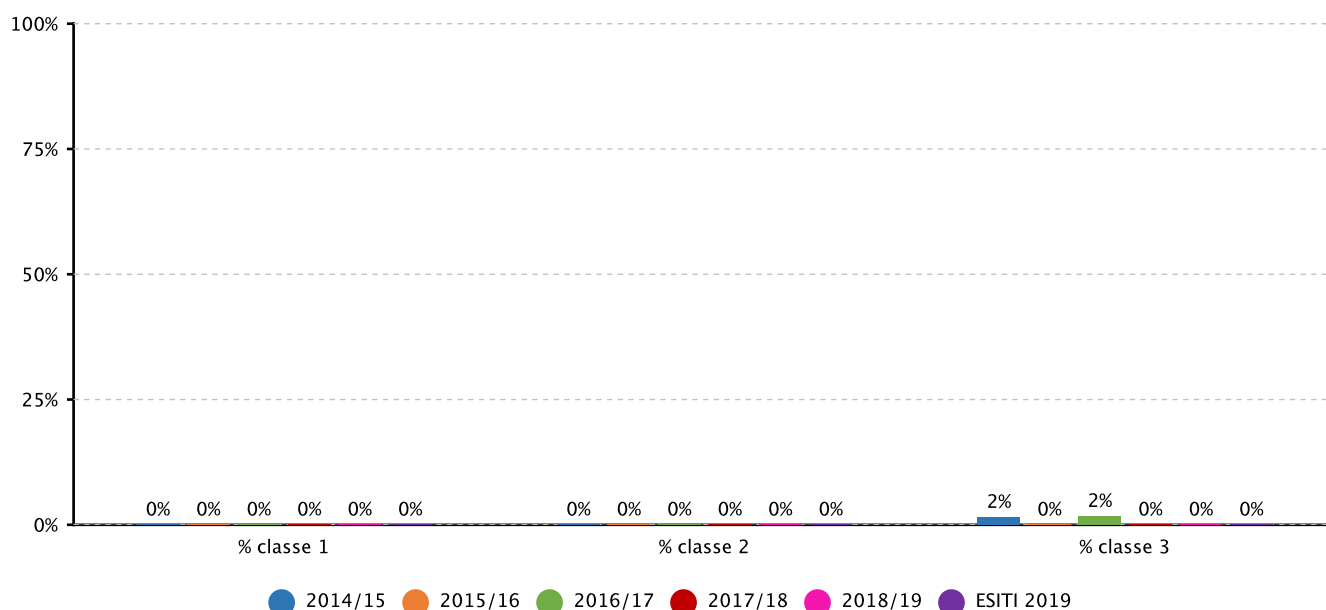
Il valore medio delle tipologie di Contratto degli Insegnanti a tempo determinato è leggermente inferiore ai vari livelli territoriali della provincia, della regione Calabria e nettamente inferiore alla media nazionale. Il valore medio delle tipologie di Contratto degli Insegnanti a tempo indeterminato è leggermente superiore ai vari livelli territoriali della provincia, della regione Calabria e superiore alla media nazionale. Se al numero dei docenti con contratto a tempo determinato si sommano i docenti in assegnazione provvisoria annuale, il turn-over che si determina pregiudica la continuità educativo-didattica. Significativo è il numero di assenze del personale al quale si aggiungono anche i permessi retribuiti per i numerosi fruitori della legge 104/92.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità	Traguardo
Diminuire la concentrazione degli abbandoni nelle classi della scuola sec. di I grado.	Abbattere di almeno due punti percentuale gli abbandoni
Attività svolte In ordine al contesto particolare in cui l'I.C. "Troccoli" si trova ad operare e in relazione ai bisogni formativi degli alunni, delle famiglie e del territorio, emersi dalle rilevazioni della situazione di partenza, è stato individuato il seguente obiettivo formativo prioritario: prevenzione e contrasto degli abbandoni nelle classi della scuola sec. di I grado. In questo senso, seguendo una logica progettuale, si è proceduto alla realizzazione di attività tese a sollecitare l'empatia, la solidarietà, l'intelligenza emotiva. In tale direzione, l'Istituto con la progettazione dell'offerta formativa proposta, nonché con il RAV, ha inteso quindi colmare i punti di criticità attinenti l'area abbandoni nelle classi della scuola sec. di I grado, predisponendo l'attuazione, in orario extracurricolare, dei seguenti progetti: • "Pericle", progetto MIUR per le aree a rischio • "Non uno di meno" presentato al MIUR nell'ambito del Piano Nazionale per il potenziamento dell'orientamento e contrasto alla dispersione scolastica. I suddetti Progetti, che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità, si rivolgono agli alunni a rischio dispersione e abbandoni scolastici nell'intento di promuovere interventi formativi atti a ridurre questo fenomeno recuperando, attraverso attività scolastiche coinvolgenti e motivanti, questi allievi. In definitiva gli alunni sono stati reclutati tenendo conto dei seguenti criteri: - alunni a rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo per elevato numero di assenze; demotivazione; disaffezione verso lo studio; - alunni con bassi livelli di competenze; - alunni in condizioni socioeconomiche svantaggiate e/o in una situazione di abbandono familiare; - alunni stranieri; - alunni con esiti scolastici positivi e problemi relazionali; - alunni bisognosi di accompagnamento e sostegno alla school-work transition e alla socializzazione al lavoro. Risultati Quanto maggiore è la complessità sociale del territorio in cui la Scuola opera, tanto più pressante è l'esigenza di individuare e convalidare modelli di integrazione scolastica che sappiano sperimentare metodologie e buone prassi da diffondere e consolidare. L'istituzione scolastica non può non farsi carico dei problemi del contesto locale, ancor più nella considerazione che l'Istituto è lo specchio della qualità della comunità a cui appartiene. I progetti realizzati nell'ambito sono da ritenersi esperienze positive, che hanno visto la partecipazione attenta e una fattiva collaborazione sia da parte degli insegnanti che degli alunni. I risultati ottenuti, malgrado i dati numerici, possono ritenersi positivi e le criticità rilevate: 2% classi terze secondaria I grado (vd indicatore 2.1.b Trasferimenti e abbandoni 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno) hanno contribuito a rendere più efficace il lavoro degli insegnanti. Dopo un trend inizialmente negativo riguardante le sole classi terze nell'a. s. in corso, si registra, infatti, un azzeramento nell'a.s. 2018/2019. Evidenze	

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Diminuire la concentrazione degli abbandoni nelle classi della scuola sec. di I grado.

Traguardo

Abbattere di almeno due punti percentuale gli abbandoni

Attività svolte

Nell'ambito della gestione del PTOF, in linea con il PdM e il RAV, sono state pianificate e organizzate attività progettuali dall'Istituto in coerenza con le proprie finalità istituzionali, secondo i criteri di efficienza ed efficacia con l'impiego delle risorse disponibili finalizzate alla rimotivazione allo studio, al sostegno scolastico, al contrasto e alla prevenzione del disagio, dell'abbandono e della dispersione in ambito scolastico, rivolte a studenti a forte rischio di abbandono scolastico frequentanti la Scuola Secondaria di I grado.

In tale direzione, le azioni corrispondenti intraprese sono state le seguenti:

- "Pericle", progetto MIUR per le aree a rischio
- "Campionati sportivi studenteschi" proposto dall'USR Calabria
- "Non uno di meno" presentata al MIUR nell'ambito della Programmazione PON FSE 2014/2020 "Inclusione sociale e lotta al disagio" di cui all'Avviso 10862 del 16/09/2016 e di contrasto della dispersione scolastica.

In quanto fenomeno sociale, la dispersione scolastica e il conseguente abbandono vanno considerati come un elemento in evoluzione che richiede quindi una costante ricerca di risposte. Gli interventi progettuali suddetti sono stati pensati per essere in grado di adattarsi alla complessità del contesto particolare in cui l'I.C. "Troccoli" si trova ad operare, di suggerire quindi alla Scuola, alle famiglie e alle istituzioni interessate un ripensamento delle loro funzioni ove necessario. Gli interventi proposti hanno lavorato sul gruppo classe come deterrente alla dispersione scolastica, basandosi sul fatto che per i ragazzi è più facile andare a scuola se si sentono accettati, capiti e rispettati dai propri compagni. Se si riesce a far passare il concetto e la pratica che il gruppo classe può intervenire e supportare i momenti di difficoltà vissuti dal singolo, allora è come se si attivasse una rete di protezione che impedisce le cadute. Il gruppo riesce a trovare da sé le risposte necessarie, mettendo in atto tutti quegli atteggiamenti utili all'accogliere chi è in difficoltà, rispettando l'individualità del compagno. I progetti realizzati sono stati dedicati a tutti gli attori sociali coinvolti nel fenomeno: studenti, docenti e genitori. In particolar modo si è lavorato per riportare l'attenzione e valorizzare la partecipazione delle famiglie all'interno della vita scolastica.

Risultati

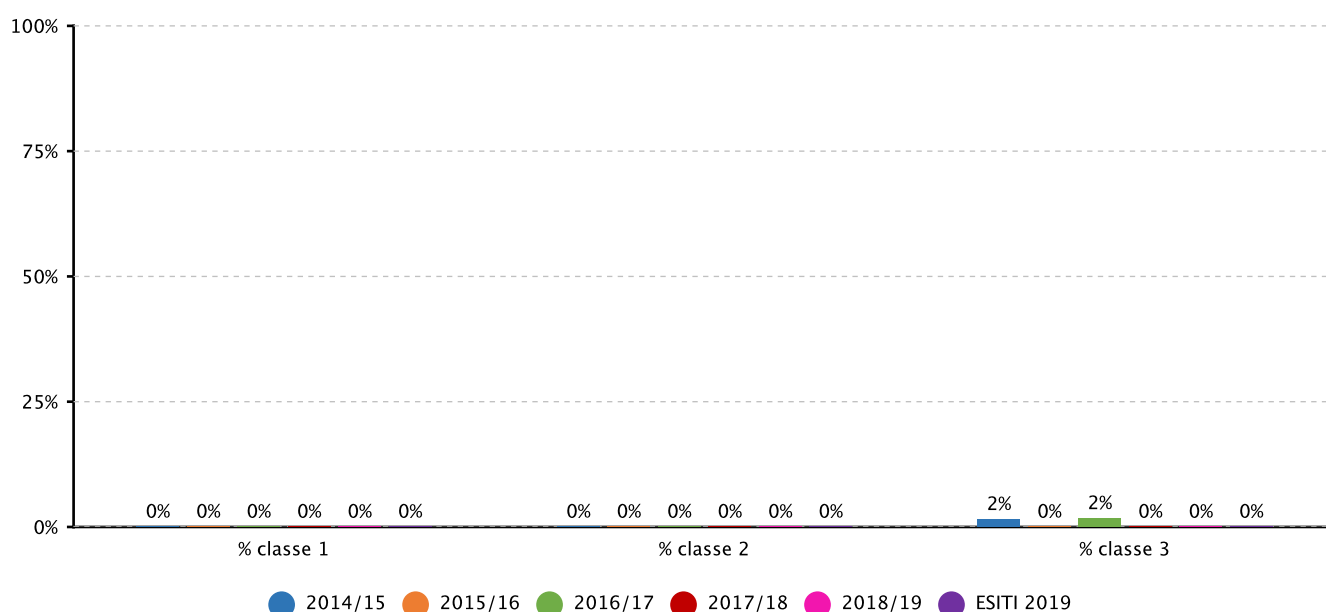
I risultati evidenziano come gli interventi progettuali extracurricolari realizzati nell'anno in corso abbiano avuto una positiva ricaduta, sebbene non immediata, in quanto si rilevano punti di criticità relativi agli abbandoni scolastici: 2% classi terze (vd indicatore 2.1.b Trasferimenti e abbandoni 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno) nelle classi coinvolte. Dopo un trend negativo nell'a.s. in corso, si registra infatti un azzeramento degli abbandoni nell'a.s. 2018/2019. Dai dati prospettati emerge quanto ai ragazzi fosse chiaro che l'intervento dovesse mirare a farli stare bene a scuola così da non generare un senso di apatia, noia, che potesse condurre all'allontanamento. In questo senso, l'intervento non ha rivestito solo un significato preventivo nei confronti di un fenomeno dalle conseguenze negative, ma è stato in grado di promuovere nell'ordinarietà, in maniera diffusa, lo stare bene a

scuola. Molto spesso i progetti realizzati con i loro operatori e le loro attività hanno creato un'alleanza con i docenti per attrarre altresì i genitori, altrimenti assenti, attraverso incontri a loro dedicati, riunioni di presentazione delle attività, momenti di restituzione dei risultati ottenuti dai loro figli e di presentazione dei prodotti realizzati nell'ambito del progetto. I risultati evidenziano come gli interventi progettuali extracurricolari realizzati nell'anno in corso abbiano avuto una positiva ricaduta, sebbene non immediata, in quanto si rilevano punti di criticità relativi agli abbandoni scolastici: 2% classi terze (vd indicatore 2.1.b Trasferimenti e abbandoni 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno) nelle classi coinvolte. Dopo un trend negativo nell'a.s. in corso, si registra infatti un azzeramento degli abbandoni nell'a.s. 2018/2019.

Dai dati prospettati emerge quanto ai ragazzi fosse chiaro che l'intervento dovesse mirare a farli stare bene a scuola così da non generare un senso di apatia, noia, che potesse condurre all'allontanamento. In questo senso, l'intervento non ha rivestito solo un significato preventivo nei confronti di un fenomeno dalle conseguenze negative, ma è stato in grado di promuovere nell'ordinarietà, in maniera diffusa, lo stare bene a scuola. Molto spesso i progetti realizzati con i loro operatori e le loro attività hanno creato un'alleanza con i docenti per attrarre altresì i genitori, altrimenti assenti, attraverso incontri a loro dedicati, riunioni di presentazione delle attività, momenti di restituzione dei risultati ottenuti dai loro figli e di presentazione dei prodotti realizzati nell'ambito del progetto.

Evidenze

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Diminuire il numero degli abbandoni nelle classi della scuola sec. di I grado.

Traguardo

Abbattere gli abbandoni.

Attività svolte

Una delle finalità del nostro Istituto è quella di divulgare e legittimare risultati e scelte compiute in termini di valore sociale generato sul territorio, svolgendo una funzione esterna di comunicazione nei confronti della comunità scolastica e una funzione interna di controllo gestionale da parte della dirigenza. A fronte di ciò, sono stati coinvolti direttamente nel processo di rendicontazione sociale della scuola "Troccoli", le seguenti categorie di portatori di interessi: - Studenti - Docenti - Famiglie degli studenti - Personale ATA.

Azioni per il raggiungimento delle priorità.

Di seguito si riportano i processi educativi e didattici attivati, nel corso dell'anno scolastico, per coinvolgere e motivare maggiormente gli alunni a rischio abbandono e dispersione, rivolti sia ad interventi mirati all'integrazione sociale che al recupero delle competenze di base nei vari ambiti disciplinari, rendendo disponibili gli spazi interni all'uopo:

- Progetto "Campionati sportivi studenteschi" proposto dall'USR Calabria
- "Progetto teatro" previsto dal MOF.

I progetti proposti sono stati finalizzati ad azioni concrete per la realizzazione di una vera SCUOLA DELL'INCLUSIONE, che vede i ragazzi protagonisti della propria crescita. In modo particolare, hanno inteso offrire ai ragazzi opportunità di

apprendimento diverse rispetto all'ordinaria attività didattica.

Risultati

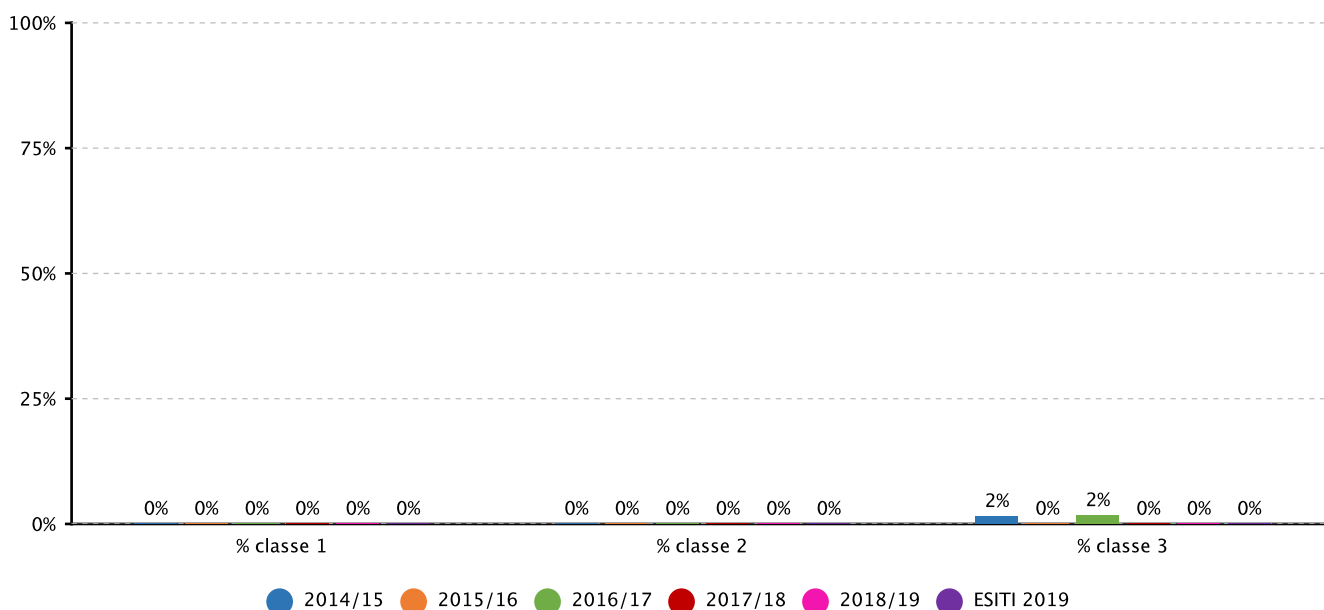
L'IC Troccoli, coerentemente con quanto espresso nel PTOF dei precedenti anni scolastici, si propone di perseguire le finalità della propria mission attraverso il potenziamento di alcuni ambiti specifici, in continuità con la strategia precedentemente adottata:

- recupero e potenziamento;
- benessere dello studente.

La didattica innovativa e fortemente personalizzata, incentrata sulle attività laboratoriali e sulla partecipazione attiva di ciascuno, ha aiutato a prevenire il disagio causa di abbandoni scolastici precoci, ha rafforzato le competenze di base, ha favorito l'integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana, dei rom e degli alunni extracomunitari, presenti sul territorio in cui opera la scuola. Le attività, che hanno coinvolto le famiglie, grazie anche allo spettacolo finale, hanno avuto una forte ricaduta sulla scuola come ambiente formativo di apprendimento e di benessere dei ragazzi, protagonisti assoluti di questa esperienza formativa.

Evidenze

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Allineare gli esiti delle prove di Istituto di Italiano e di Matematica agli esiti delle prove Invalsi.

Traguardo

Ridurre di almeno un punto, in una scala di valutazione decimale, lo scarto tra gli esiti delle prove Invalsi e i risultati interni quadrimestrali.

Attività svolte

Il nostro Istituto nel corrente a.s. ha inteso pianificare le modalità operative per il raggiungimento delle priorità indicate. Ha determinato, pertanto, secondo quanto previsto dal vigente PTOF, in linea con il RAV e il PdM, le seguenti priorità/traguardi/obiettivi:

- Potenziamento delle competenze linguistico-espressive e logico-matematiche.

Di seguito si riportano gli interventi progettuali realizzati nei suddetti ambiti nel corso del corrente anno scolastico:

- Progetto PON FSE 10862-FSE – Inclusione sociale e lotta al disagio “Non uno di meno”, articolato in moduli formativi - 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti - atti a promuovere la valorizzazione e il potenziamento delle competenze di base linguistiche e logico-matematiche:
 - Matematic@mente
 - Italiano per tutti
 - Monitoraggio, in linea con il PdM e il RAV, attraverso la somministrazione nelle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di I Grado di prove scritte per classi parallele per discipline, a correzione incrociata, e valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni.
- Progetto Screening e individuazione precoce degli alunni con DSA per migliorare il loro benessere psico-fisico e

il relativo livello formativo.

Risultati

La scuola è consapevole dell'importanza di valorizzare il percorso di studio degli alunni, ampliandolo con esperienze diverse capaci di offrire a tutti ulteriori possibilità di apprendimento. Le attività progettuali PON FSE di "Potenziamento delle competenze di base", di monitoraggio per classi parallele si sono concluse con l'analisi dei dati finali, che mira a monitorare la situazione complessiva delle classi. È stata altresì analizzata la distribuzione dei voti in percentuale, confrontando tutte le classi tra loro. Dall'analisi dei risultati sono emersi i seguenti punti di forza:

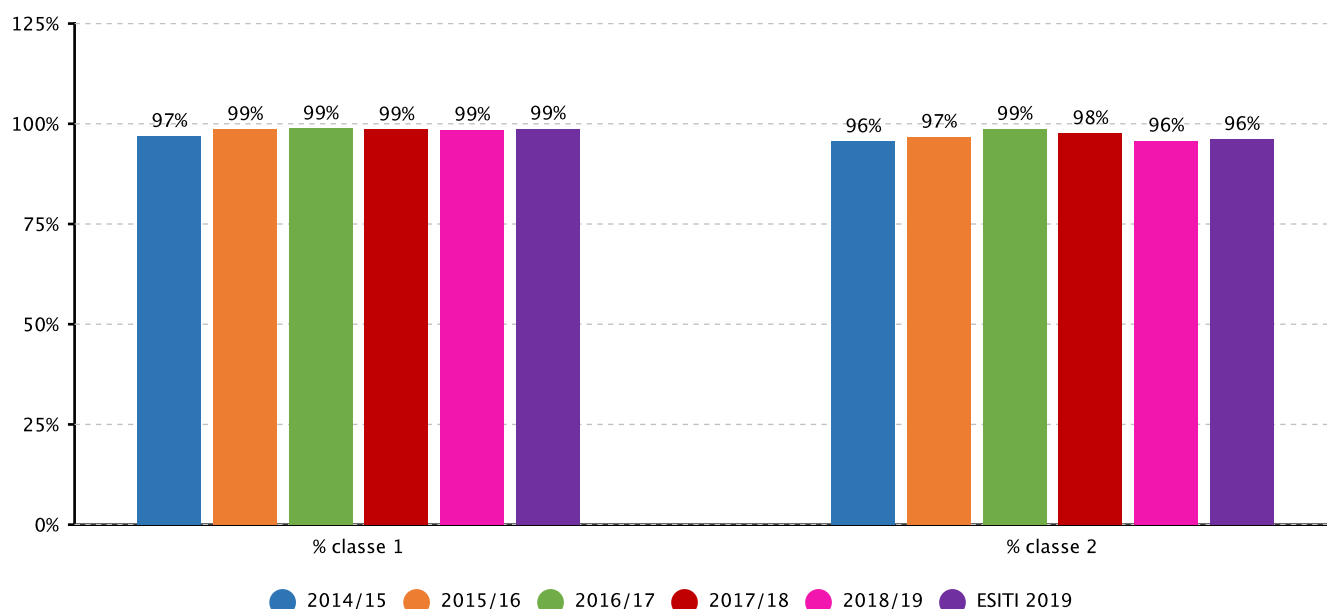
- esiste una definizione condivisa del progetto educativo;
- risulta buono l'uso dell'approccio personalizzato e individualizzato;
- il miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto;
- la promozione di un confronto sulla didattica delle discipline e sulla valutazione;
- l'offerta di pari opportunità formative agli studenti;
- la coerenza con gli obiettivi del RAV, del PTOF e del PdM d'istituto.

Risultano da migliorare i seguenti aspetti:

- aumentare l'uso di metodologie diversificate e innovative;
- usare i laboratori con maggiore frequenza.

Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Adeguare gli esiti delle classi II ai parametri provinciali e regionali.

Traguardo

Ridurre del 20% la percentuale di alunni collocati nei livelli 1-2 delle prove nazionali.

Attività svolte

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELLE PRIORITA' SULLA BASE DEGLI ESITI DELL'AUTOVALUTAZIONE.

A partire dagli esiti del RAV del precedente a.s. e da un confronto sul PDM per l'anno in corso, deriva la prima criticità da affrontare: "Adeguare gli esiti delle classi II ai parametri provinciali e regionali".

La priorità indicata è ritenuta strategica per l'innalzamento dei livelli di successo degli alunni delle classi II, in termini di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze volte alla costruzione di un sapere stabile e partecipato.

Per un reale miglioramento dei risultati scolastici, quindi, le azioni che la Scuola propone si articolano su più piani.

Partendo da una riflessione interna sulle prassi didattiche e metodologiche, sui quadri di riferimento INVALSI e la struttura delle prove standardizzate, le azioni proposte nel corrente anno hanno lo scopo di favorire una reale didattica

per competenze, ma anche di porre le basi per una serie di azioni, condivise e congiunte, che coinvolgano in verticale tutte le classi.

In tale direzione la Scuola si è posta i seguenti obiettivi:

- condividere e sperimentare metodologie per l'innovazione della didattica;
- rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

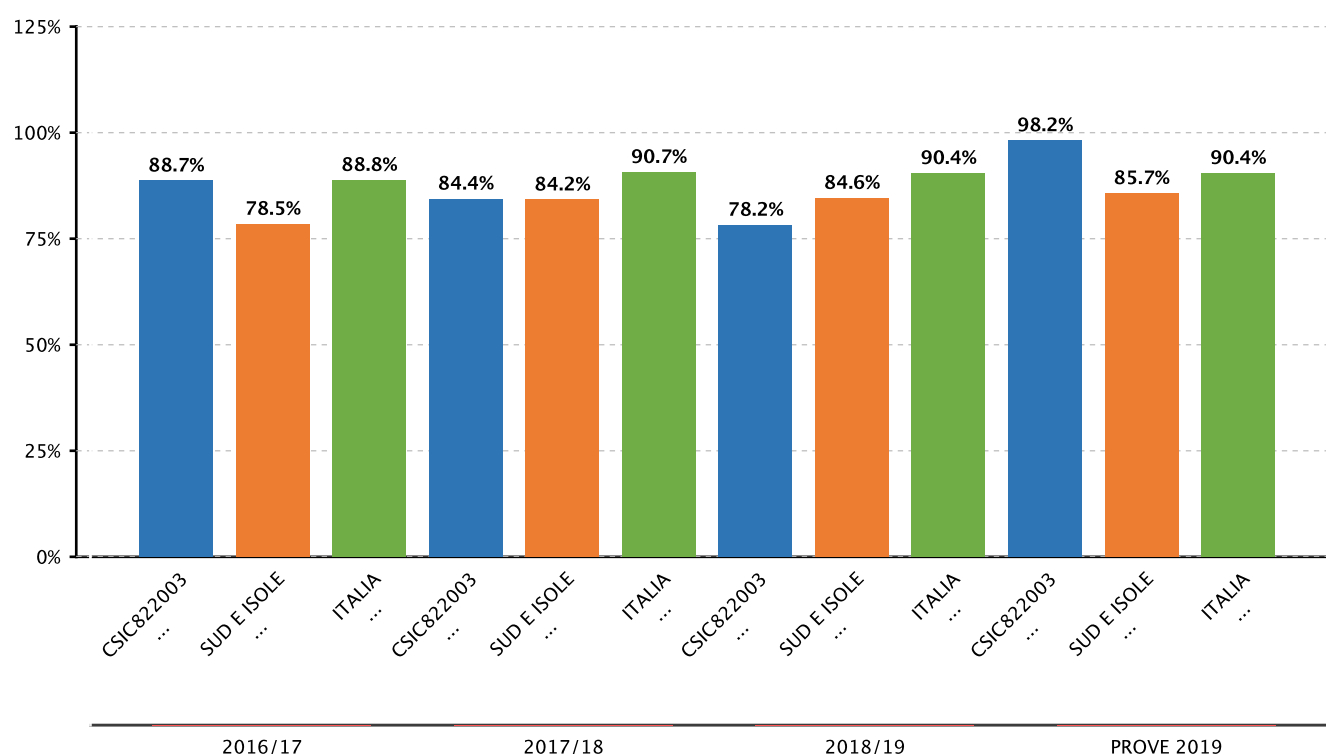
Gli interventi che La Scuola ha inteso mettere in campo sono volti non solo al recupero degli studenti di fascia più bassa, ma anche al potenziamento delle competenze degli studenti più brillanti garantendo ad ognuno la possibilità di fare il miglior percorso di apprendimento possibile. Porre i ragazzi al centro dell'azione formativa significa offrire loro l'opportunità di acquisire strumenti per imparare ad imparare, affinché i saperi operino in funzione della strutturazione del pensiero, assegnando maggiore attenzione ai processi rispetto ai prodotti. Acquisire e condividere, in modo più sistematico e regolare, i risultati degli esiti nei percorsi successivi, non solo in termini di apprendimenti, ma soprattutto di sviluppo di competenze, è un elemento fondamentale per impostare una efficace didattica per competenze in verticale. La ciclicità dell'azione didattica, relativamente ai contenuti trattati, ma anche alle metodologie attuate, è l'elemento chiave per promuovere un apprendimento consapevole e duraturo.

Risultati

- Adeguamento degli esiti delle prove disciplinari con i risultati delle prove INVALSI relativamente ai parametri provinciali e regionali
- Diminuzione del n° di insufficienze nel I^ e nel II^ quadrimestre
- Diminuzione % alunni liv. 1 e 2 INVALSI
- Diminuzione della varianza tra e intra le classi
- Miglioramento delle capacità progettuali dei docenti
- Incremento del coinvolgimento dei docenti.

Evidenze

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



Priorità

Migliorare i risultati di matematica nelle prove nazionali

Traguardo

Allineare i risultati di matematica alla media nazionale nell'arco di due anni.

Attività svolte

Coerentemente con quanto evidenziato nel Rapporto di Autovalutazione e in linea con la MISSION della Scuola finalizzata allo sviluppo armonico ed integrale della persona, espressa il fine perseguito è porre il discente al centro dell'esperienza didattica. L'Istituzione scolastica si impegna, pertanto, a migliorare le competenze chiave europee di madrelingua, di matematica.

Considerate le priorità e i traguardi espressi nel RAV e in relazione alle indicazioni fornite dal Nucleo Interno di Valutazione, Il Piano di Miglioramento dell'Istituto Comprensivo Troccoli, la Scuola ha previsto, forme di flessibilità didattica, organizzativa per far fronte agli specifici bisogni formativi:

- Contestualizzazione per la priorità identificata dal RAV
- Pianificazione delle azioni necessarie per raggiungere la priorità individuata
- Correlazione tra risultati scolastici ed esiti delle prove INVALSI
- Riflessione sulle correlazioni esistenti tra esiti di apprendimento e progettualità
- Riflessione sui Quadri di Riferimento INVALSI e sulla struttura e valenza didattica delle prove
- Condivisione dei risultati delle prove INVALSI previste in itinere e alla fine del segmento scolastico
- Programmazioni curriculari più aderenti al contesto
- Potenziamento della fascia medio – bassa (valut. 6-8 e livelli 1, 2 e 3 INVALSI)
- Riduzione della disparità tra classi e tra plessi
- Prove comuni in corso d'anno relative a un segmento significativo del curriculum

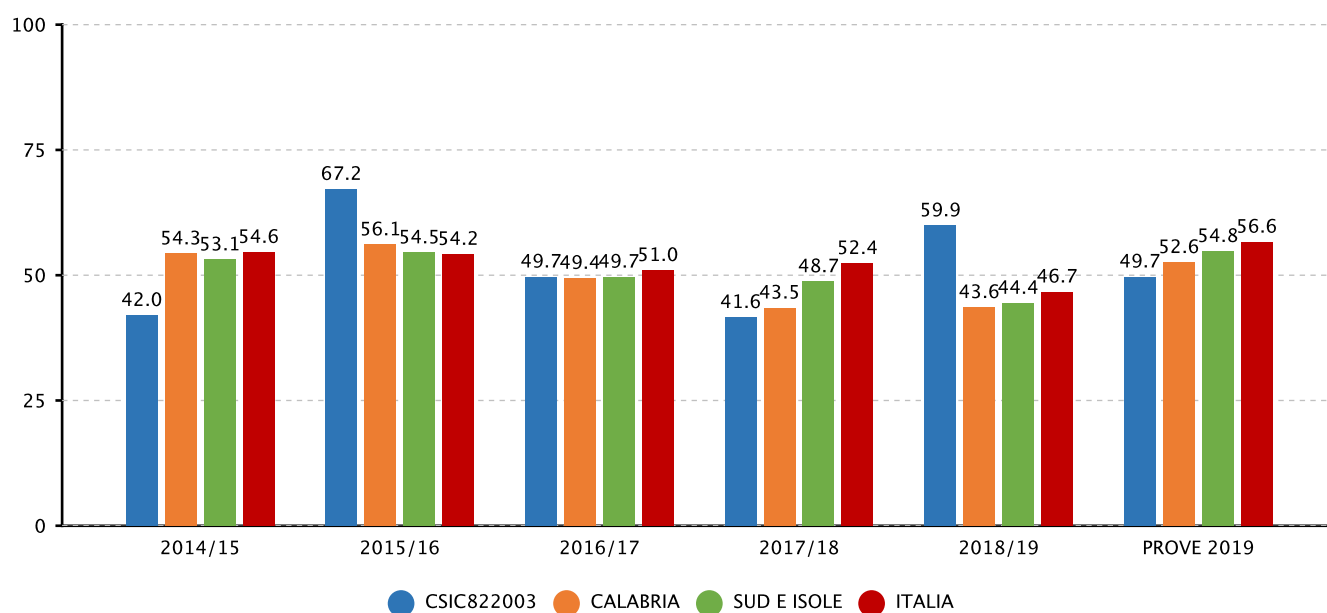
Risultati

Le azioni previste hanno influenzato positivamente le performance della scuola permettendo di:

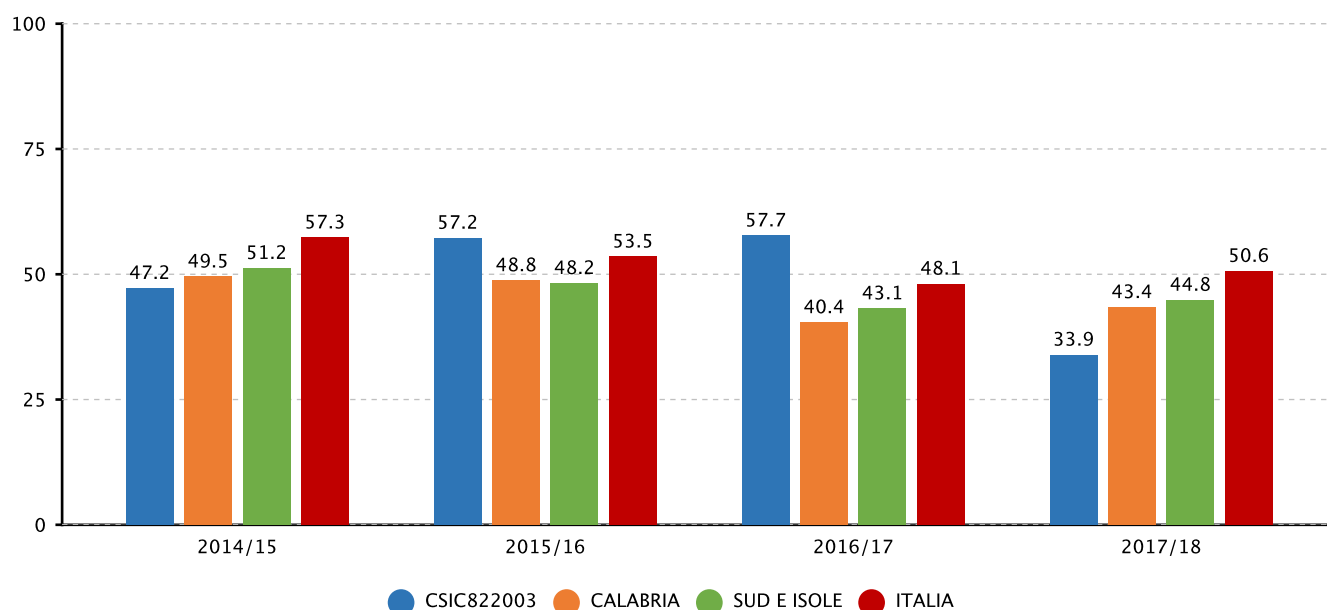
- Acquisire in modo sistematico dati relativi agli esiti di apprendimento
- Favorire una progettualità basata su dati oggettivi (esiti scolastici e esiti prove INVALSI)
- Confrontare i risultati ottenuti a seguito di specifiche scelte progettuali
- Aumentare la condivisione tra docenti appartenenti a ordini di scuola diversi dei traguardi di competenza previsti dalla normativa e dal modello ministeriale di certificazione delle competenze
- Aumentare la condivisione e la progettualità all'interno dell'Istituto
- Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti
- Migliorare l'Effetto Scuola

Evidenze

2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Priorità

Rendere equiparabili gli esiti fra le classi II della scuola primaria e III della sec. di I grado.

Traguardo

Ridurre di 20 punti percentuale la varianza degli esiti fra le classi seconde sc. Primaria e le classi terze della scuola sec. di I grado.

Attività svolte

La Scuola mette in campo diverse azioni di supporto e accompagnamento per garantire il più possibile il successo formativo degli studenti attraverso interventi didattici per sostenere abilità/competenze e attraverso azioni formative nella direzione del rafforzamento del senso di responsabilità.

Propone, in linea con il Rav e gli esiti degli INVALSI, di non considerare la priorità indicata dalla Scuola e suggerisce un'altra priorità nella stessa area: ridurre la varianza tra le classi e incrementare la variabilità all'interno di esse.

Risultati

Per quanto riguarda l'effetto scuola, in matematica: - la scuola ottiene performance migliore a livello regionale, di macroarea e nazionale. - Il cheating è basso e si è ridotto negli anni; in alcune classi è nullo.

Evidenze

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		a.s. 2016/17 a.s. 2018/19			
Intorno la media regionale			PROVE 2019		
Sotto la media regionale			a.s. 2017/18		

Priorità

Adeguare gli esiti delle classi II ai parametri provinciali e regionali.

Traguardo

Ridurre del 20% la percentuale di alunni collocati nei livelli 1-2 delle prove nazionali.

Attività svolte

Al fine di ottemperare alla priorità richiesta sempre più incalzante e alla richiesta sempre crescente di una formazione più specifica e attenta alle indicazioni nazionali ed europee, l'Istituto "Troccoli" ha messo in atto le scelte necessarie per:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente, allo sviluppo e al potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza europea riconducibili allo specifico ambito disciplinare: competenze logico-matematiche;

Inoltre, in continuità con le scelte del PTOF e dagli elementi del PDM, la scuola mette in essere attività didattiche in grado di:

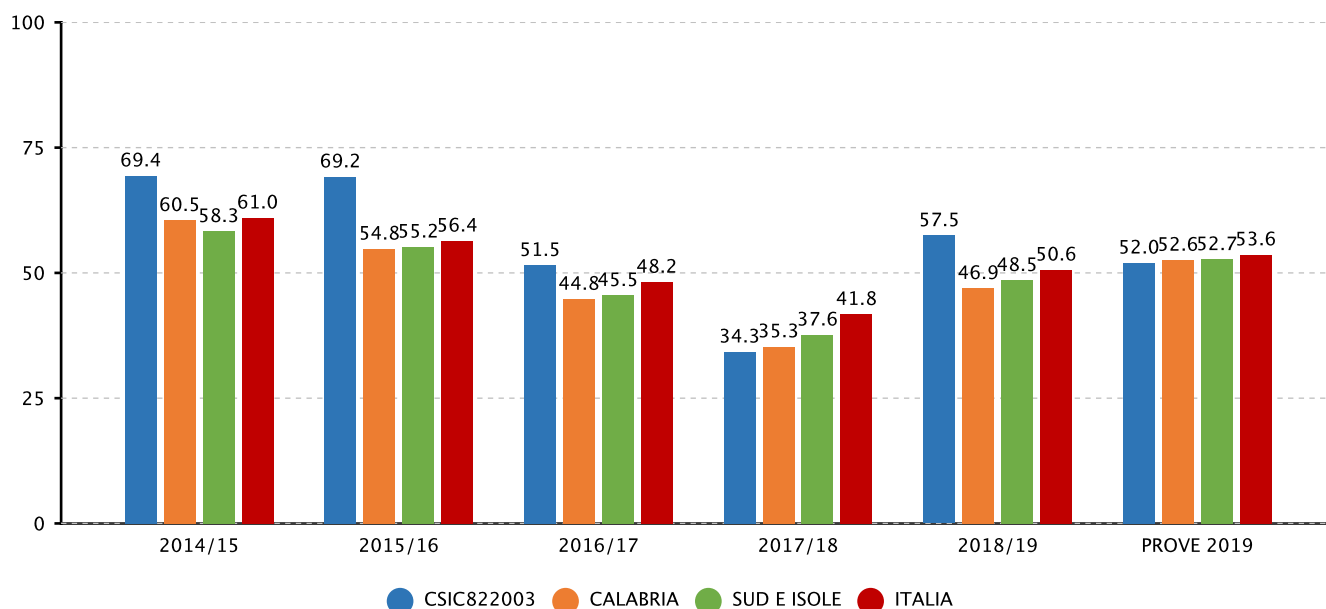
- migliorare le performance degli alunni nei test INVALSI;
- favorire il successo scolastico di tutti gli allievi;
- ridurre la percentuale degli alunni nei livelli 1-2 delle prove nazionali ;

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano sicuramente di risorse aggiuntive, esse prevedono:

- Assegnazione di docenti da utilizzare nell'azione di recupero e potenziamento finalizzata al recupero di un metodo di studio indirizzato all'apprendimento delle discipline linguistiche e scientifico matematiche;
- Corsi di formazione per docenti sulle nuove metodologie didattiche, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni e favorire la promozione del successo formativo.

Risultati

Si evidenziano modifica delle pratiche didattiche e miglioramento del grado di inclusività, anche a coloro che presentano situazioni di svantaggio sia sul piano degli apprendimenti, che su quello socio-culturale familiare, nell'ottica del raggiungimento dei traguardi indicati nel RAV.

Evidenze**2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI****Priorità**

Migliorare i risultati di matematica nelle prove nazionali

Traguardo

Allineare i risultati di matematica alla media nazionale nell'arco di due anni.

Attività svolte

In ordine al contesto particolare in cui l'IC "Troccoli" si trova ad operare e in relazione ai bisogni formativi degli alunni, delle famiglie e del territorio, alla luce del PTOF, del RAV e del PDM, unitamente ad altri, è stato individuato il seguente obiettivo formativo prioritario: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Il grado di attuazione del suindicato obiettivo fissato dal PTOF, i processi e i risultati vengono sottoposti a verifica sistematica e a monitoraggio per il controllo della loro conformità nelle seguenti direzioni:

- Verifica del raggiungimento da parte degli alunni di standard formativi in linea con quelli previsti dal MIUR attraverso la misurazione di indicatori oggettivi
- Misurazione di risultati attesi, realizzati nell'ambito dei processi, dei servizi e delle strutture organizzative ad essi collegate
- Monitoraggio periodico attraverso verifiche ispettive interne e consuntivo annuale dei livelli di qualità raggiunti, nonché pianificazione delle azioni correttive e di miglioramento.

Le azioni intraprese in questo anno si ispirano ai seguenti principi, sul piano formativo, in linea con i risultati delle Prove Invalsi:

- il conseguimento da parte degli allievi del successo scolastico inteso come sviluppo integrale della personalità attraverso l'acquisizione di specifiche conoscenze, competenze e abilità nelle diverse aree disciplinari, in particolare nell'area logico-matematica, di maturità, di senso di responsabilità e di cittadinanza.

Il nostro Istituto con la progettazione dell'offerta formativa proposta, nonché con il RAV, di cui intende colmare i punti di criticità attinenti l'area delle competenze e quella della continuità e orientamento, ha predisposto per il corrente anno scolastico l'attuazione, in orario extracurriculare, dei seguenti Progetti (sia per La Primaria che per la Secondaria di I grado) di recupero-potenziamento:

- "Matematicando"
- "Logicando"
- "Scacco matto".

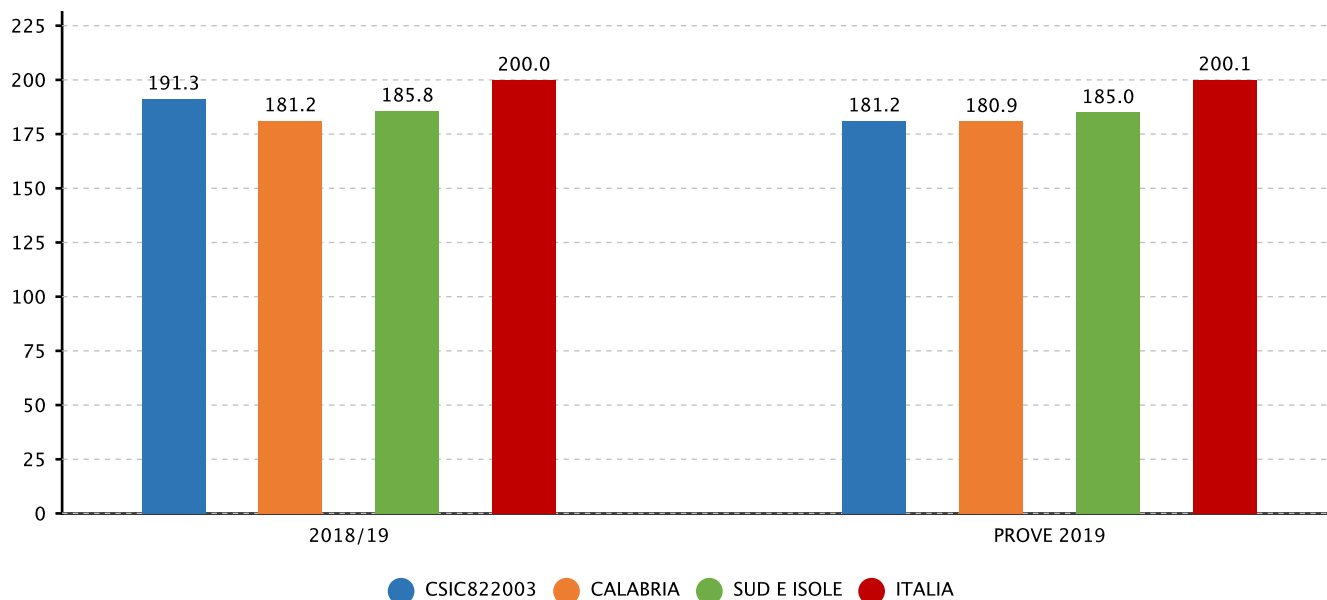
I docenti facenti parte dell'organico di potenziamento e impegnati in orario antimeridiano, hanno svolto altresì attività di supporto e di studio assistito.

Risultati

Si torna a considerare la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti. Monitoraggio dei livelli raggiunti nell'arco dei due anni.

Evidenze

2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Priorità

Rendere equiparabili gli esiti fra le classi II della scuola primaria e III della sec. di I grado.

Traguardo

Ridurre di 20 punti percentuale la varianza degli esiti fra le classi seconde sc. Primaria e le classi terze della scuola sec. di I grado.

Attività svolte

La progettazione didattica dell'anno in corso è stata relativa a numerosi aspetti (programmazione per dipartimenti disciplinari, programmazione in continuità verticale, moduli per il recupero, utilizzo di modelli comuni per la progettazione). Vi è stato un utilizzo graduale da parte dei docenti dei nuovi modelli di Unità di Apprendimento per competenze. I docenti della Scuola si sono avvalsi periodicamente delle seguenti sedi di progettazione didattica: - Consiglio di Sezione /Intersezione alla Scuola dell'Infanzia; - Dipartimenti disciplinari per classi parallele Italiano /Matematica/Inglese alla Scuola Primaria; - Dipartimenti disciplinari per tutte le discipline alla Scuola Secondaria; - gruppi di lavoro per l'elaborazione di Uda per competenze trasversali.

In linea con il PTOF, il Rav e il PDM, alla luce degli esiti delle Prove Nazionali, sono stati predisposti e realizzati interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti; dal 2° quadrimestre dell'a.s. sono stati attivati interventi di recupero utilizzando, quando possibile, l'organico del potenziamento.

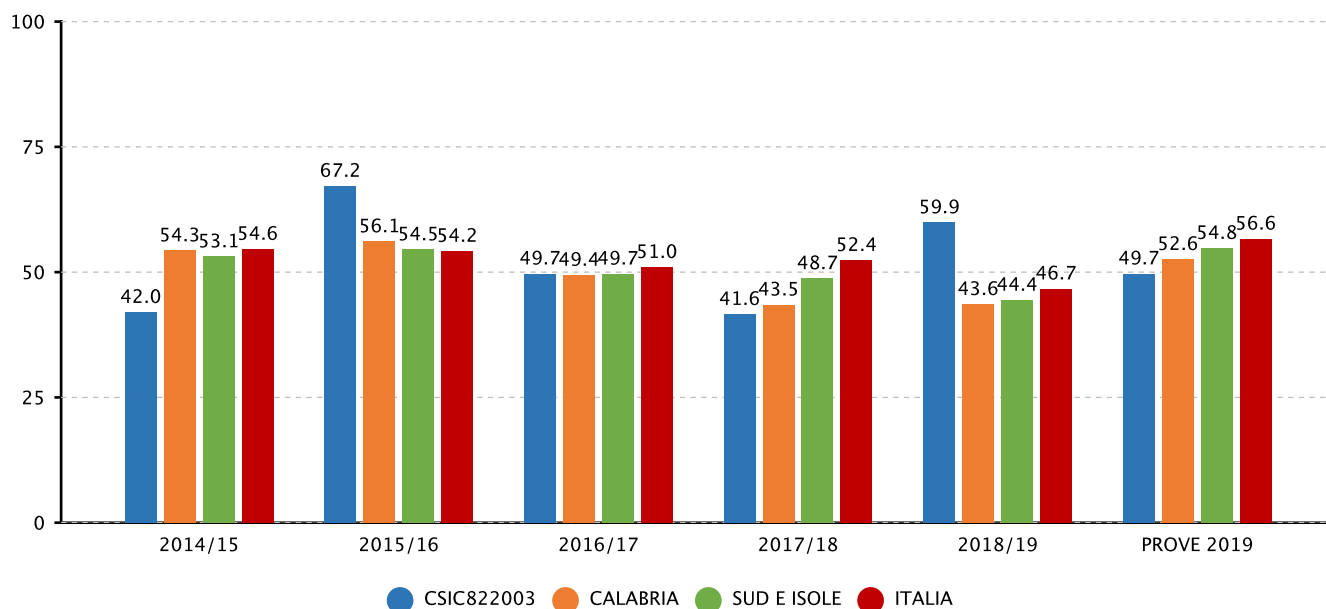
La nostra Scuola, anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, ha promosso percorsi di formazione a cui hanno partecipato il massimo numero consentito dei docenti dei tre ordini di scuola e del personale ATA. Ha favorito altresì la partecipazione a corsi esterni.

Risultati

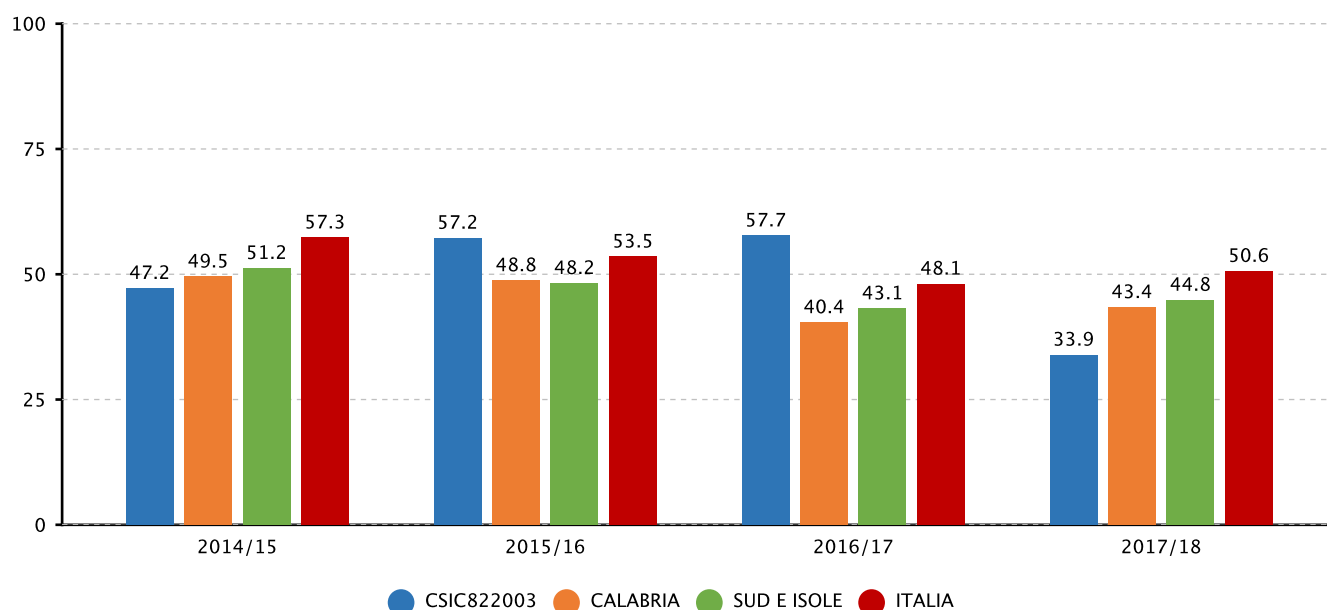
La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata, al fine di ottemperare al traguardo indicato nel RAV.

Evidenze

2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Priorità

Adeguaire gli esiti delle classi II ai parametri provinciali e regionali.

Traguardo

Ridurre del 10% la percentuale di alunni collocati nei livelli 1-2 delle prove nazionali.

Attività svolte

L'analisi dei risultati di apprendimento nelle prove INVALSI, relative all' a. s. 2016/17, ha messo in luce che la scuola primaria (per le classi seconde) raggiunge, nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica, risultati inferiori alla media provinciale e regionale, sicché si è ritenuto opportuno proporre quale priorità i risultati scolastici soprattutto nelle competenze di base. Le priorità individuate vengono affrontate declinando gli obiettivi di miglioramento che la Scuola ritiene di dover perseguire in un'ottica di circolarità, per cui gli interventi previsti in ciascuna area di processo contribuiscono all'azione di miglioramento complessiva. Le azioni da mettere in campo incidono sulla realizzazione di percorsi didattici per il potenziamento delle competenze chiave e per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza globale, sull'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare, sulla progettazione di moduli di didattica per competenze, sulla riorganizzazione delle pratiche valutative con l'implementazione di un sistema di valutazione per prove oggettive (iniziali, in itinere e finali) condivise e sull'utilizzo diffuso delle dotazioni tecnologiche e delle infrastrutture di rete, con l'obiettivo di allestire e potenziare nei diversi ordini di scuola ambienti di apprendimento innovativi e motivanti, intesi sia in senso fisico (LIM...) che metodologico (metodologia laboratoriale, cooperative learning, peer education,...). L'attivazione di specifiche iniziative di recupero, consolidamento e di potenziamento nell'ambito delle competenze di base nelle varie discipline, sia nella scuola primaria che nella sec di 1° grado, può rivelarsi funzionale a migliorare la capacità di autoregolazione degli alunni e l'autocontrollo del comportamento.

Di seguito si riportano gli interventi realizzati nel corso dell'anno scolastico:

- Istituzione di laboratori didattici per attività di recupero e potenziamento competenze di base
- Attività di aggiornamento e formazione continua personale docente, in linea con le innovazioni didattico-pedagogiche acquisite dai docenti, nell'ottica del miglioramento continuo delle pratiche didattiche e dei processi di insegnamento-apprendimento.

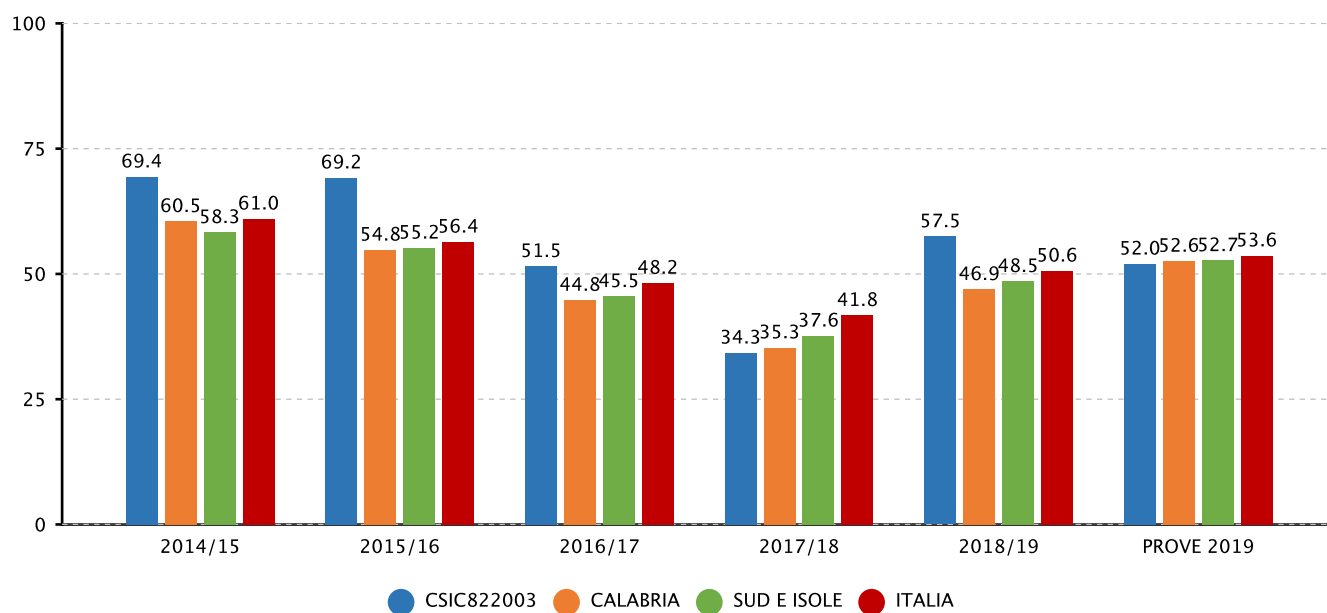
In questa direzione si inseriscono i progetti (sia per la primaria che per la secondaria di I grado) di: recupero e potenziamento della lingua italiana: "Italiano per noi", "Officina della parola-Laboratorio per lo sviluppo della scrittura creativa"; laboratorio linguistico: "Inglese per tutti; latino: "Ad Majora".

Risultati

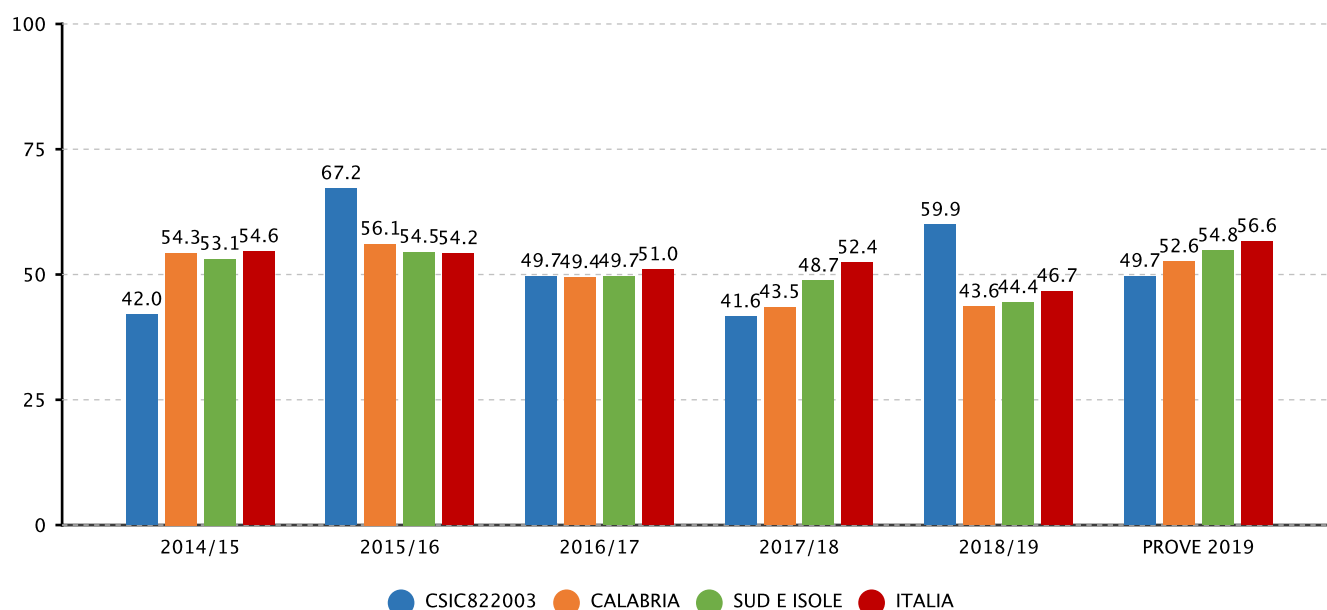
La promozione di una didattica orientata allo sviluppo delle competenze ha contribuito in modo considerevole al raggiungimento di migliori esiti.

Evidenze

2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Priorità

Migliorare i risultati di matematica nelle prove nazionali.

Traguardo

Allineare i risultati di matematica alla media nazionale.

Attività svolte

Il nostro Istituto per l'anno scolastico in corso intende pianificare le modalità operative per il raggiungimento della priorità indicata. Dall'analisi del RAV sono emerse alcune criticità per i risultati nelle prove standardizzate nazionali di Matematica. Il miglioramento delle competenze di base soprattutto nell'ambito logico-matematico, a partire dal curricolo verticale d'istituto, sarà leva positiva per innalzare il livello degli esiti di matematica nelle prove nazionali.

Di seguito si riportano gli interventi progettuali realizzati nell'anno scolastico in corso:

- Corso di recupero pomeridiani di Matematica Il PTOF d'Istituto prevede comunque azioni extracurricolari analoghe, normalmente gravanti sul FIS (Fondo di Istituto)
 - Progetti (sia per la primaria che per la secondaria di I grado) di: recupero-potenziamento quali "Matematicando" e "Progetta il futuro: la settimana del Codice"
 - Attivazione di quattro settimane distinte di progetto, per la scuola secondaria di Primo Grado, nella modalità "classi aperte-gruppi di livello"; due in febbraio e due a inizio maggio, componendo tre gruppi dalle classi prime. Il primo e il secondo gruppo ha effettuato attività di recupero nell'ambito delle discipline tecnico-scientifiche e linguistiche (quindi con un orario completamente rivoluzionato), mentre il terzo gruppo ha svolto attività di approfondimento e consolidamento con un orario settimanale molto simile a quello consueto.
- In tale direzione l'azione didattica è stata finalizzata a rendere positivo l'effetto della scuola sui risultati degli studenti.

Risultati

Il raggiungimento delle priorità passerà anche attraverso alcune sperimentazioni didattiche che coinvolgano i diversi ordini di Scuola, l'attuazione di una didattica per competenze e un miglioramento dei rapporti con le famiglie attraverso l'utilizzo più costante delle tecnologie web-oriented.

Per tutti gli interventi sono stati previsti prodotti finali, che hanno costituito la ricaduta sull'acquisizione di competenze di base.

Evidenze

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2017/18 a.s. 2018/19		
Intorno la media regionale			a.s. 2016/17		
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		a.s. 2016/17 a.s. 2018/19			
Intorno la media regionale			PROVE 2019		
Sotto la media regionale			a.s. 2017/18		

Priorità

Rendere equiparabili gli esiti fra le classi II della scuola primaria e III della sec. di I grado.

Traguardo

Ridurre di 20 punti percentuale la varianza degli esiti fra le classi seconde sc. Primaria e le classi terze della scuola sec. di I grado.

Attività svolte

L'Istituto Troccoli pianifica, eroga e controlla le attività didattiche al fine di garantire: l'articolazione delle attività secondo i criteri prestabiliti, la partecipazione e la corretta informazione di tutte le parti interessate (docenti, studenti, famiglie), il monitoraggio e la valutazione di tutte le attività previste e la tempestiva adozione di azioni correttive ove se ne presentasse la necessità.

In coerenza con il PTOF, con i risultati emersi dal RAV e i conseguenti obiettivi di miglioramento del PDM, in questo anno rientrano interventi didattici volti ad arricchire l'offerta formativa, individuando attività e iniziative da realizzare in funzione della programmazione didattica, allo scopo di dare conto degli impegni assunti, dei risultati conseguiti, in

particolare di alcune criticità per i risultati nelle prove standardizzate nazionali, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e suoi interlocutori, finalizzato al miglioramento delle performance degli alunni.

Sono stati attivati:

- Corsi di recupero delle competenze di base con docenti diversi dall'insegnante di classe, lavori con classi aperte, strutturazione dell'orario dell'organico potenziato a favore della priorità.
- Formazione professionale indirizzata ai docenti di cui all'adesione alla RETE con l'Istituto IISS di Cassano Jonio relativa a Laboratori territoriali per l'occupabilità da realizzare nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

Risultati

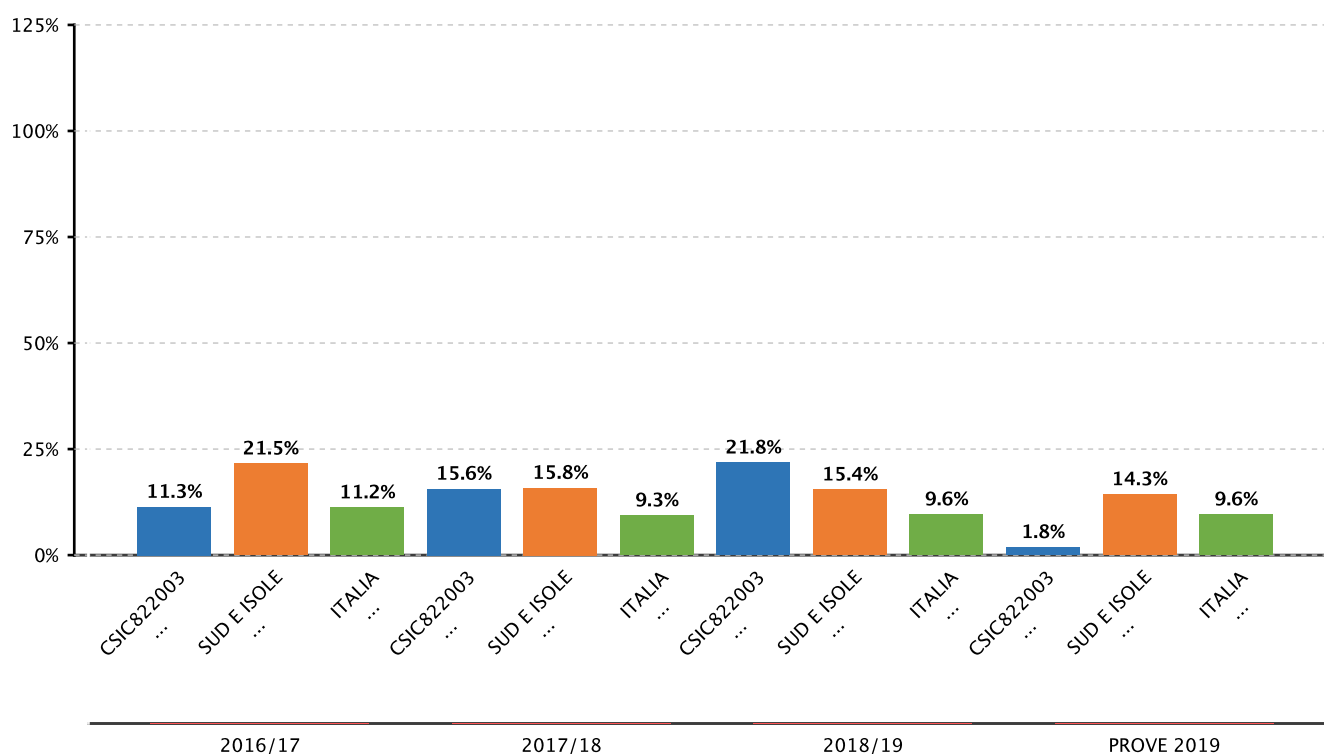
La priorità, emersa dal RAV, di sperimentare percorsi disciplinari verticali sottolinea il bisogno di confronto tra i diversi ordini sui nuclei fondanti della disciplina e sui profili in uscita / ingresso degli studenti, ma anche il bisogno di ripartire da un ambito più disciplinare per una progettazione per competenze.

La varianza degli esiti fra le classi seconde sc. Primaria e le classi terze della scuola sec. di I grado si è comunque notevolmente ridotta nel triennio.

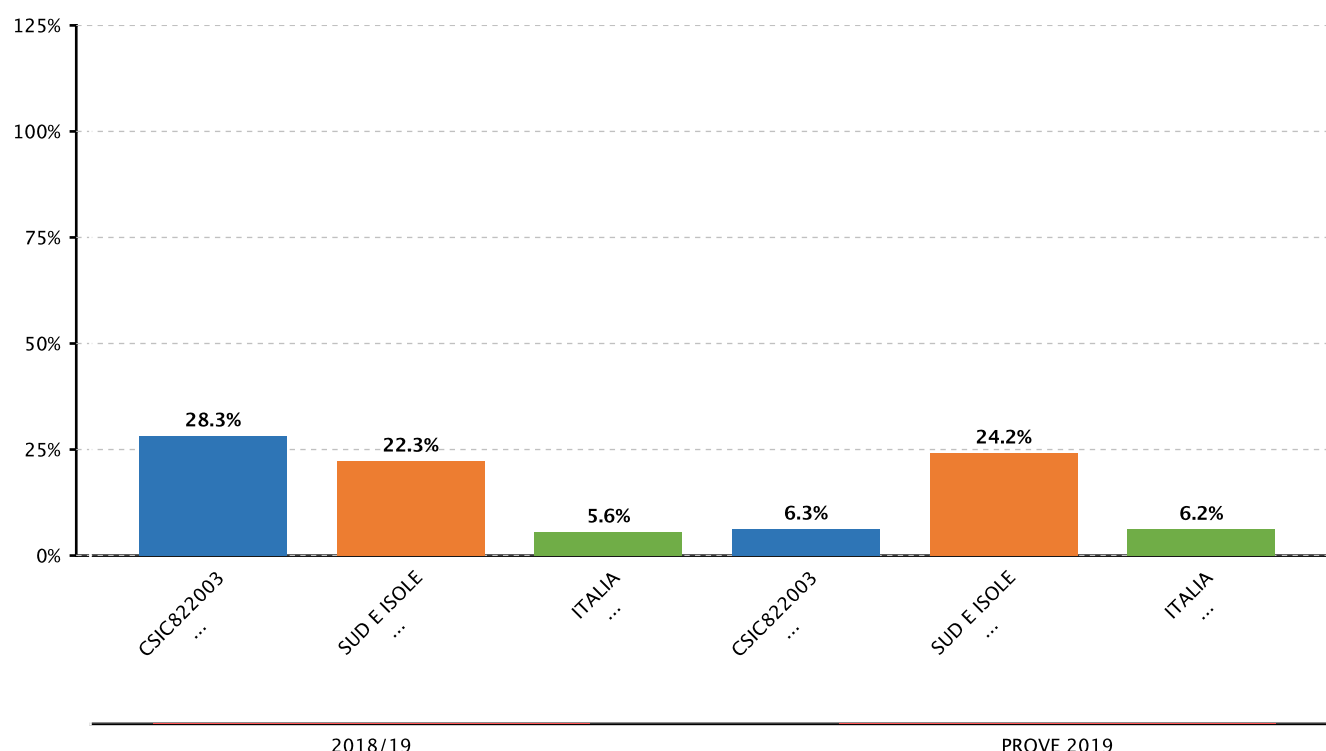
Gli esiti delle prove del 2016/17, rispetto agli anni scolastici precedenti, mostrano un parziale miglioramento e confermano l'efficacia di metodologie didattiche innovative adottate dai docenti che favoriscono la personalizzazione dei percorsi di apprendimento. Il confronto per alcune classi parallele evidenzia una relativa omogeneità di risultati, indice dell'adequazione dei criteri per la composizione delle classi. I fenomeni di cheating sono contenuti.

Evidenze

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



Priorità

I dati evidenziano un indice di propensione al Cheating delle classi III della scuola Secondaria

Traguardo

Riportare i dati al netto dell'influenza del Cheating nelle classi III della scuola Secondaria

Attività svolte

I piani di studio dei percorsi formativi delle classi della Scuola secondaria dell'Istituto "Troccoli" sono finalizzati in modo da consolidare e innalzare il livello delle competenze di base e sostenere i processi di scelta dello studente in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso formativo. Per elaborare tale processo assume particolare importanza l'analisi dei risultati dei dati Invalsi.

Per quanto concerne l'anno scolastico 2016/2017 la lettura dei dati INVALSI evidenzia un indice significativo di propensione al Cheating delle classi III della scuola Secondaria.

La Scuola progetta e attua attività, di seguito riportate, atte a ridurre il fenomeno del cheating e attività integrative per gli alunni finalizzate al recupero di un metodo di studio indirizzato all'apprendimento delle discipline linguistiche e scientifico matematiche:

- Progetti PON FSE dedicati: "Italiano per tutti" – "Matematicamente".

Varie le azioni di supporto:

- istituzione di laboratori didattici per attività di recupero e potenziamento competenze di base;
- valutazione formativa che valorizza i percorsi dei singoli e le conquiste rispetto ai punti di partenza;
- attenzione agli alunni con DSA e BES.

Risultati

Punti di forza

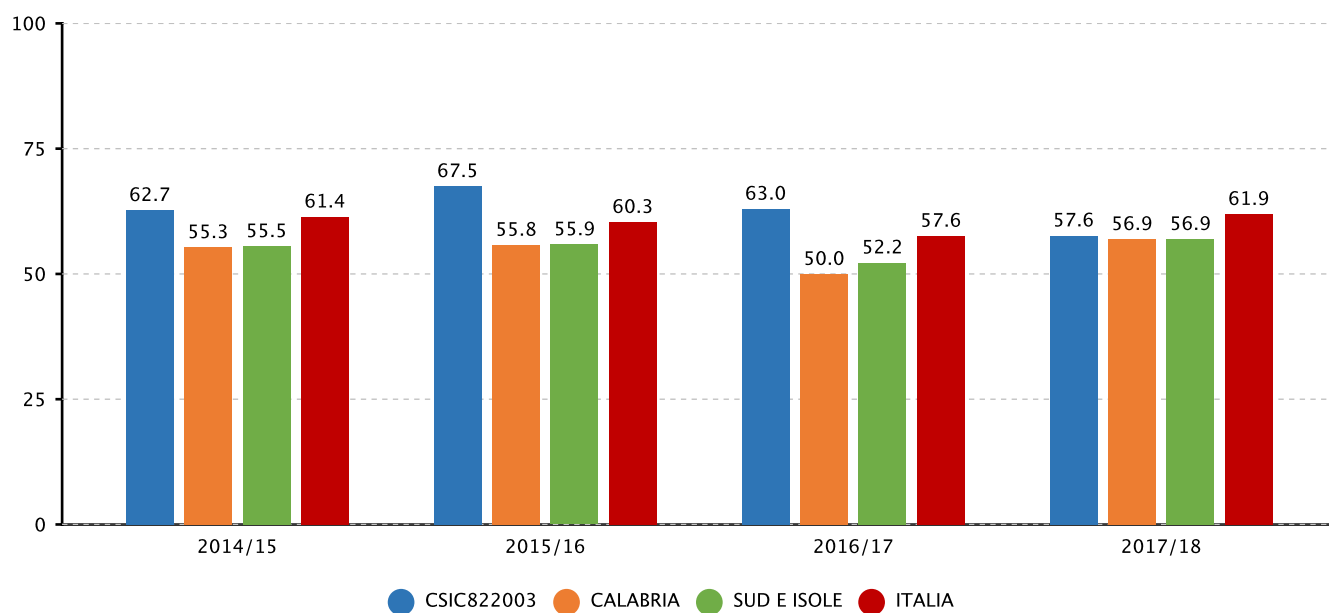
La promozione di una didattica orientata allo sviluppo delle competenze ha contribuito in modo considerevole al raggiungimento di migliori esiti. Si assicura altresì il raggiungimento dei traguardi formativi anche a coloro che presentano situazioni di svantaggio sia sul piano degli apprendimenti, che su quello socio-culturale familiare.

Punti di criticità

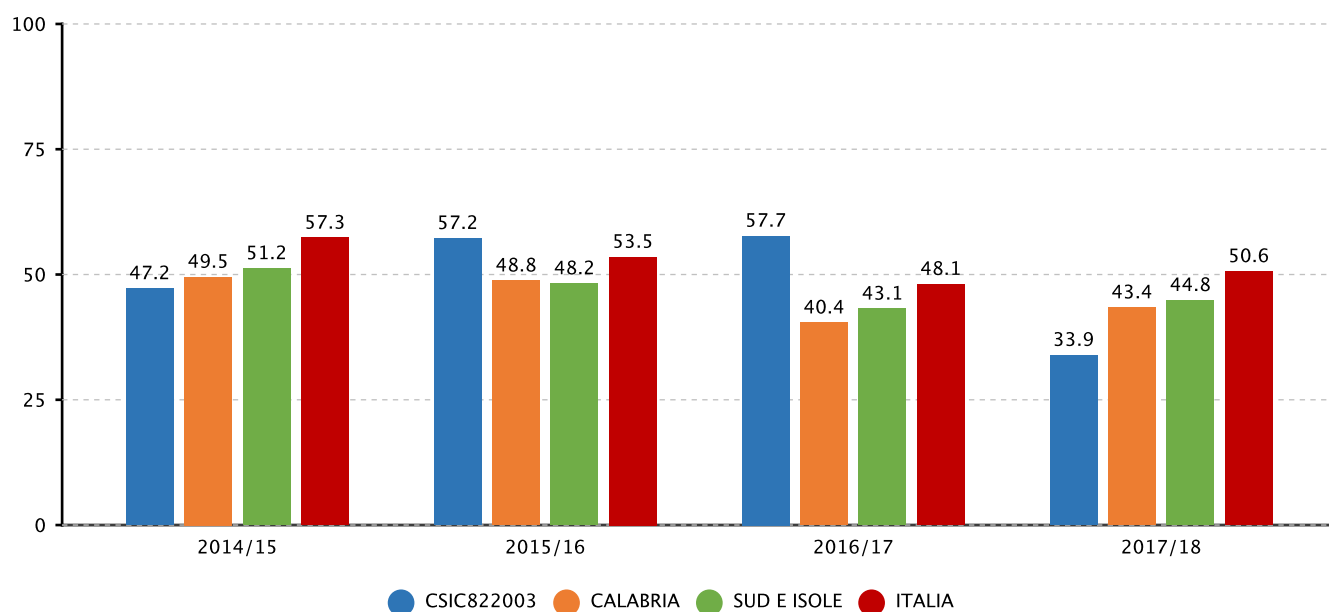
- Carenza di esercitazioni in linea con la tipologia richiesta dalle prove INVALSI. All'uopo bisogna somministrare prove, valide come valutazione, ricavate dall'archivio Invalsi, inserendo nelle prove di preparazione le seguenti discipline: italiano, matematica, scienze e inglese.

Evidenze

2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Priorità

Adeguaire gli esiti delle classi II ai parametri provinciali, regionali e nazionali.

Traguardo

Ridurre del 10% la percentuale di alunni collocati nei livelli 1-2 delle prove nazionali.

Attività svolte

La Scuola, pur avendo un trend di crescita nei risultati e allineamento alle medie provinciali, regionali e nazionali, non registra esiti uniformi tra le varie classi. I risultati nelle classi 2e della Primaria sono in lieve peggioramento, comunque accettabili. Si evidenzia pertanto la necessità di intervenire sulle seconde, lavorando sui processi, impegnandosi in percorsi specifici, finalizzati al raggiungimento del successo formativo. Si propone la continuazione della progettazione didattico-educativa e sperimentazione di percorsi nei vari ambiti disciplinari.

A seguire si riportano le azioni previste per l'A.S. 2017–2018, alla luce del RAV d'Istituto e degli esiti delle prove standardizzate INVALSI:

- Progettazione e realizzazione di percorsi formativi funzionali al processo di apprendimento degli alunni nei quali vengono definiti in dettaglio le conoscenze, le abilità e le competenze di base e trasversali che si intendono promuovere
- Recupero e consolidamento degli apprendimenti di base (Italiano, Matematica, Inglese) anche attraverso l'utilizzo dell'organico del potenziamento
- Attivazione di sei settimane distinte di progetto, nella modalità "classi aperte-gruppi di livello" per la scuola secondaria di 1°
- Creazione di una rubrica di valutazione condivisa e somministrazione programmata di prove uguali per classi parallele che, oltre ad assicurare l'omogeneità di risultato, permette anche di uniformare i carichi di lavoro degli allievi.

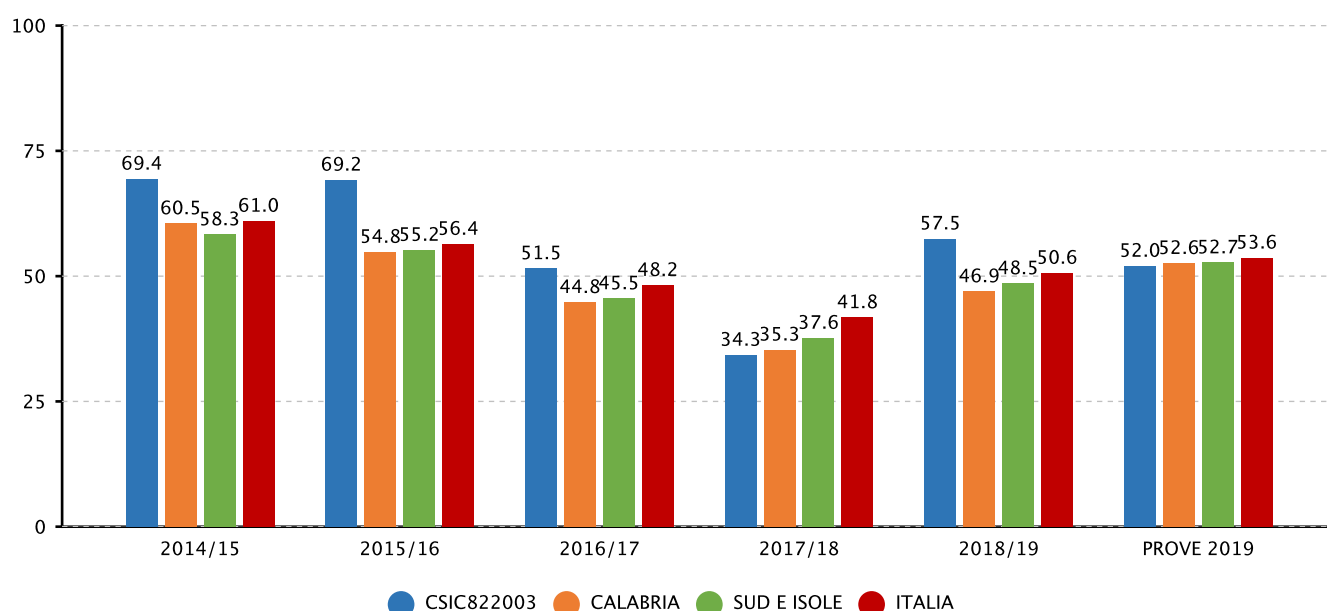
Risultati

Punti di forza

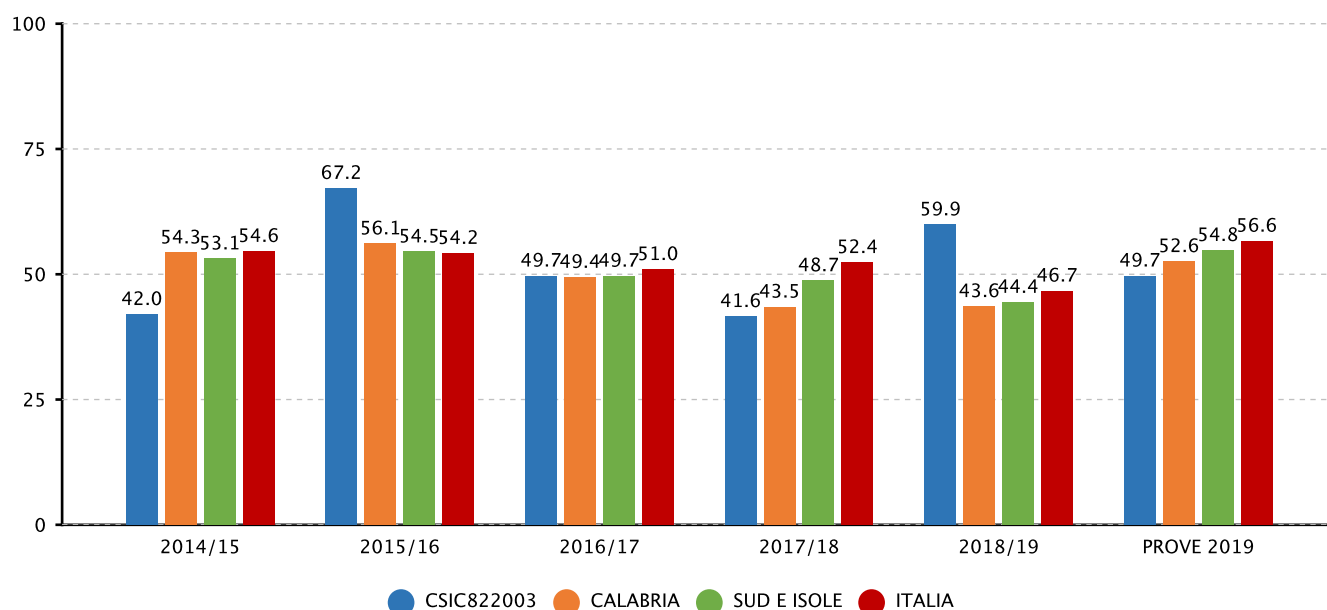
- L'aumento di pratiche laboratoriali, conseguente una programmazione mirata dei docenti non potrà che aumentare le competenze degli allievi.
- Nel corso del triennio, si è avuto un incremento positivo dell'effetto scuola passando da un effetto scuola leggermente negativo ad effetto pari la media regionale nell'arco del triennio. Per quanto riguarda l'effetto scuola, in matematica: la Scuola ottiene, rispetto agli anni scolastici precedenti, performance migliore a livello regionale, di macroarea e nazionale.
- Il cheating è basso e si è ridotto negli anni; in alcune classi è nullo.

Evidenze

2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Priorità

Migliorare i risultati di matematica nelle prove nazionali.

Traguardo

Allineare i risultati di matematica alla media nazionale.

Attività svolte

In un'ottica di didattica per competenze, una delle criticità maggiori da superare è: comprendere che i contenuti delle discipline sono i "mattoni d'angolo", i fondamentali, su cui basare una proposta metodologica che sviluppi l'acquisizione delle competenze chiave in un ambiente di apprendimento centrato sull'alunno.

L'obiettivo principale è quello del miglioramento dei processi di apprendimento degli studenti.

All'uopo, nell'anno in corso, sono stati promossi corsi di formazione personale docente, anche attraverso accordi di reti territoriali di ambito, con istituzioni scolastiche del territorio, incentrati sui temi della didattica per competenze e sull'uso di strumenti di valutazione autentica.

Di seguito sono riportati gli interventi didattico -educativi posti in essere nel corso dell'anno scolastico:

- Interventi didattici mirati, a seguito della valutazione degli studenti, nelle discipline italiano, matematica e inglese per rendere i percorsi di apprendimento più significativi. Favorevole in tale direzione la somministrazione di prove, valide come valutazione, ricavate dall'archivio Invalsi, inserendo nelle prove di preparazione le seguenti discipline: italiano, matematica, inglese. Si sottolinea la necessità di considerare l'esercitazione in vista delle prove Invalsi come un'attività finalizzata al raggiungimento del successo formativo.
- Utilizzo della Piattaforma digitale dedicata per l'attuazione degli interventi di recupero e di approfondimento, nonché per esercitazioni Prove Invalsi di Italiano – Matematica – Inglese, in quanto la Scuola riconosce il valore e le potenzialità delle nuove tecnologie nella didattica, attivando i laboratori multimediali, con particolare attenzione al linguaggio informatico, come previsto nel Piano Nazionale Scuola Digitale. Rilevanti le iniziative legate all'utilizzo consapevole, da parte del corpo docente, degli studenti, della strumentazione informatica dell'Istituto e all'utilizzo efficace di tutte le nuove tecnologie per l'insegnamento e l'apprendimento, per l'arricchimento di materiali didattici utili per il recupero di competenze di base proprie delle singole discipline.

Risultati

Punti di forza

- L'aumento di pratiche laboratoriali, conseguente una programmazione mirata dei docenti, vicine ai modi di studiare dei nativi digitali, non potrà che aumentare le competenze degli allievi.
- I risultati delle PROVE Invalsi evidenziano un buon livellamento in tutti gli ambiti.
- Risultati di eccellenza conseguiti agli Esami di Stato.

Motivazione

I piani di studio dei percorsi formativi disciplinari del nostro Istituto sono finalizzati in modo da consolidare e innalzare il livello delle competenze di base.

Per elaborare tale processo assume particolare importanza l'analisi dei risultati dei dati Invalsi.

Evidenze

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	a.s. 2018/19	a.s. 2016/17 PROVE 2019			
Intorno la media regionale			a.s. 2017/18		
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		a.s. 2016/17 a.s. 2018/19			
Intorno la media regionale			PROVE 2019		
Sotto la media regionale			a.s. 2017/18		

Priorità

Rendere equiparabili gli esiti fra le classi II della scuola primaria e III della sec. di I grado.

Traguardo

Ridurre di 10 punti percentuale la varianza degli esiti fra le classi seconde sc. Primaria e le classi terze della scuola sec. di I grado.

Attività svolte

Nel corso dell'anno scolastico si è continuato a ritenere prioritario l'accrescimento del livello medio di conoscenze degli alunni dei diversi ordini di Scuola. Ci si è proposto quindi di ottenere una contrazione consolidata del 10% della percentuale la varianza degli esiti fra le classi seconde sc. Primaria e le classi terze della scuola sec. di I grado, rispetto ai dati rilevati nelle prove INVALSI degli anni scolastici precedenti.

In tale direzione si ritiene che l'obiettivo indicato sia strumentale al raggiungimento della priorità, in quanto implica:

- l'implementazione di didattiche attive;
- una rivisitazione della progettazione didattica in ottica di trasversalità;
- l'implementazione di una pedagogia metacognitiva volta alla valorizzazione del processo di apprendimento;
- un percorso di continuità fra gradi scolastici, con un progetto pluriennale di continuità e di orientamento scolastico;
- la costruzione di strumenti "dinamici" per monitorare il processo di apprendimento negli anni;
- la formulazione di progetti per la continuità fra ordini di scuola;
- un accordo strutturato e sistematico con gli altri ordini attraverso la condivisione di finalità, metodi, informazioni.

La complessità del sistema scolastico richiede una struttura organizzativa condivisa e in cui siano chiari compiti e ruoli. Per questo si è ritenuto fondamentale prevedere delle azioni finalizzate a rendere più efficace ed efficiente la struttura attuale, coinvolgendo in questa azione tutte le componenti: dirigenza, docenti, personale ATA, genitori, alunni e partner del territorio.

Gli interventi progettuali realizzati, finalizzati all'acquisizione di competenze "utili" allo svolgimento delle prove INVALSI, per la metodologia che li ha contraddistinti, hanno previsto:

- Strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettive
- Corsi di formazione per docenti sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni e favorire la promozione del successo formativo.

Risultati

Punti di forza

- L'Istituto ha perseguito diversi obiettivi formativi prioritari mediante la realizzazione di interventi progettuali realizzati. Tutte le discipline sono state coinvolte per poter valorizzare l'educazione interculturale, l'inclusione, il rispetto alla legalità, oltre al potenziamento delle discipline di madrelingua, logico-matematico, scientifico-tecnologiche, motorie-artistiche.

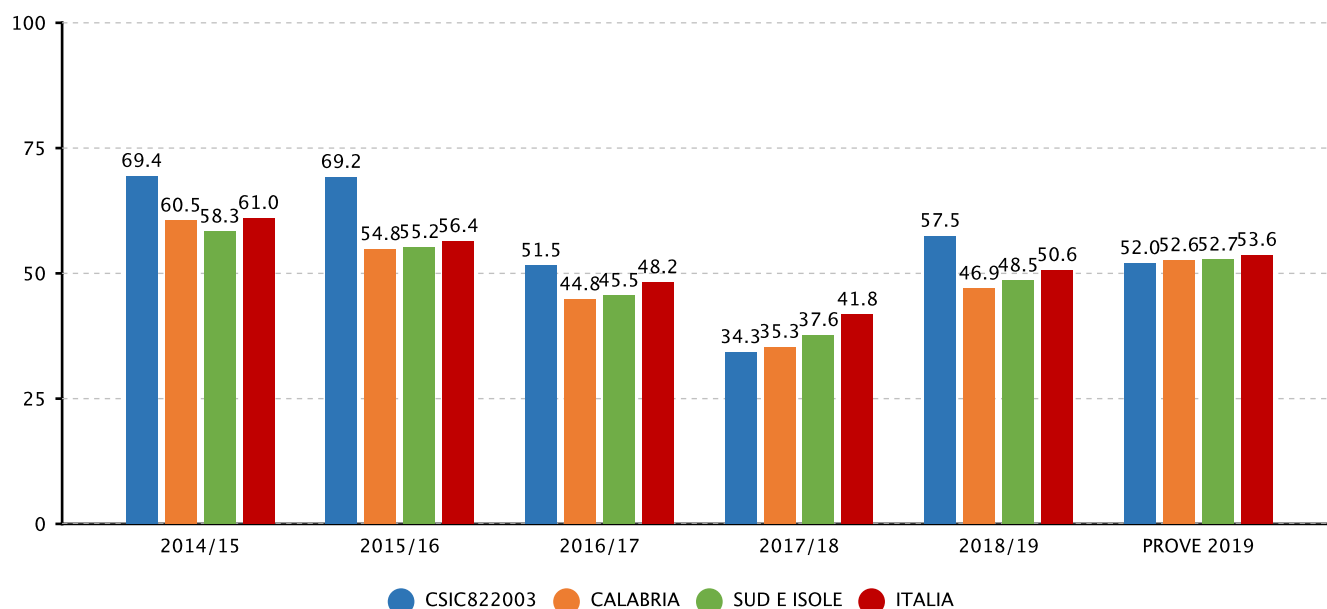
- Molto lusinghieri i risultati ottenuti dagli allievi in uscita, a testimonianza di una preparazione raggiunta dalla maggior parte degli alunni completa, approfondita, in linea con gli obiettivi formativi attesi.

Punti di criticità

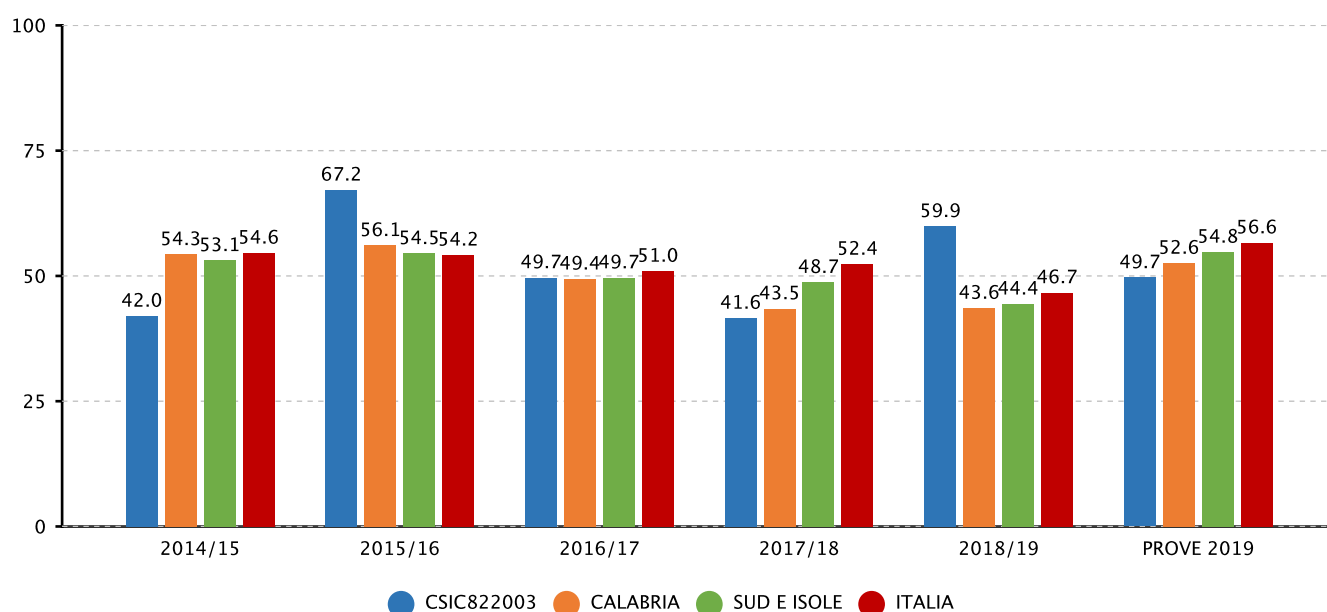
Permane scollamento tra le U.d.A. programmate e la tipologia delle Prove INVALSI.

Evidenze

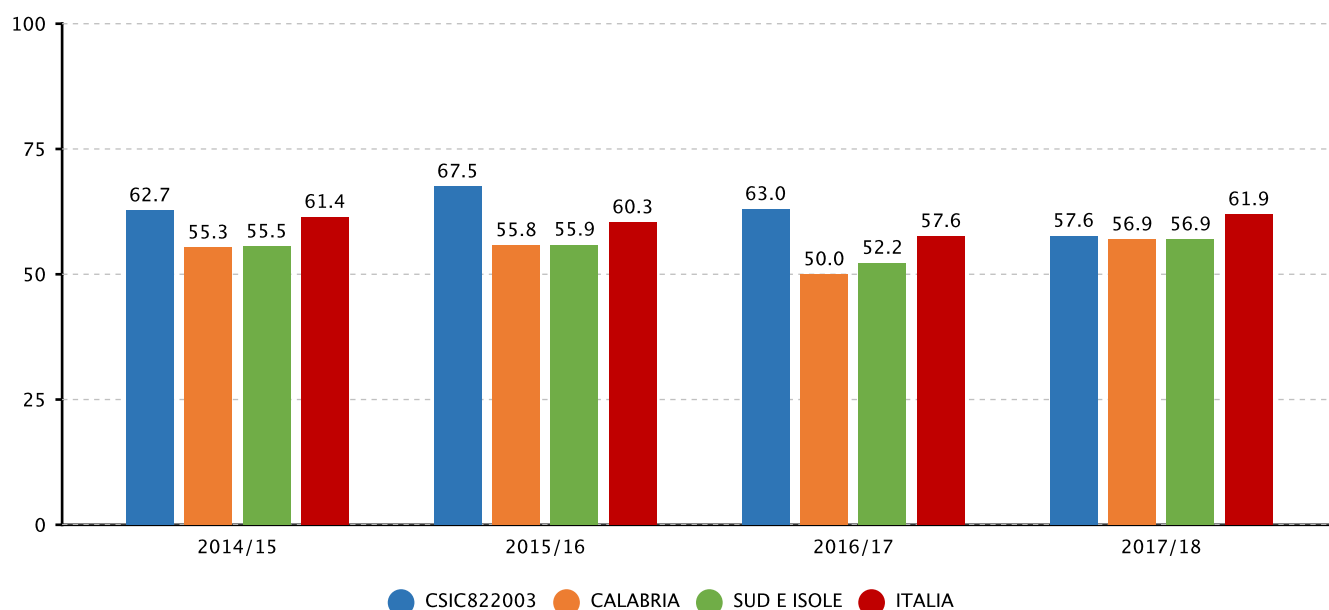
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



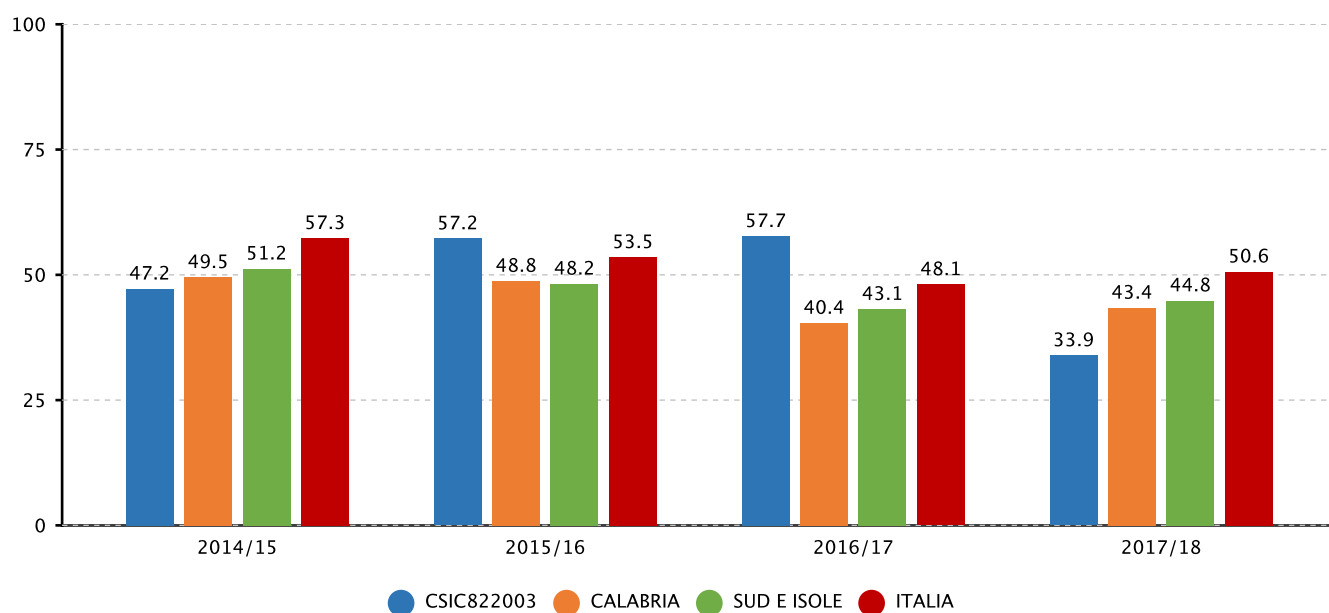
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza mediante azioni trasversali.

Traguardo

Promuovere e valutare le competenze con la realizzazione di moduli finanziati da FSE.

Attività svolte

Per poter garantire il successo formativo di tutti gli allievi, il "Troccoli", nel corrente anno scolastico, ha proposto azioni (sia FSE che FESR) con cui ha inteso affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

La priorità individuata nel RAV, in materia di competenze chiave e di cittadinanza, è stata affrontata declinando gli obiettivi di miglioramento, che la Scuola ha inteso di dover perseguire, tenendo conto delle competenze trasversali, tratte dai traguardi di sviluppo delle competenze e ollegate agli obiettivi di apprendimento.

Si è ritenuto pertanto necessario, per il raggiungimento del traguardo indicato, strutturare attività specifiche e adeguate per l'analisi, la riflessione, la progettazione, la verifica e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza e della loro trasversalità.

Gli obiettivi indicati nel PTOF, nel RAV e nel PDM hanno contribuito al raggiungimento della priorità individuata in quanto, partendo dai bisogni formativi degli alunni, hanno concorso a definire l'acquisizione e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

In tale direzione, La Scuola, in linea con l'offerta formativa proposta, nonché con il RAV, di cui intende colmare i punti di criticità attinenti l'area delle competenze e quella della continuità e orientamento, ha predisposto per il corrente anno scolastico l'attuazione, in orario extracurriculare, dei seguenti progetti di sviluppo/potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, di sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport:

- "L'appetito vienstudiando" presentato al MIUR, nell'ambito del piano Nazionale della cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità
- "Non uno di meno" presentato al MIUR nell'ambito del Piano Nazionale per il potenziamento dell'orientamento e contrasto alla dispersione scolastica

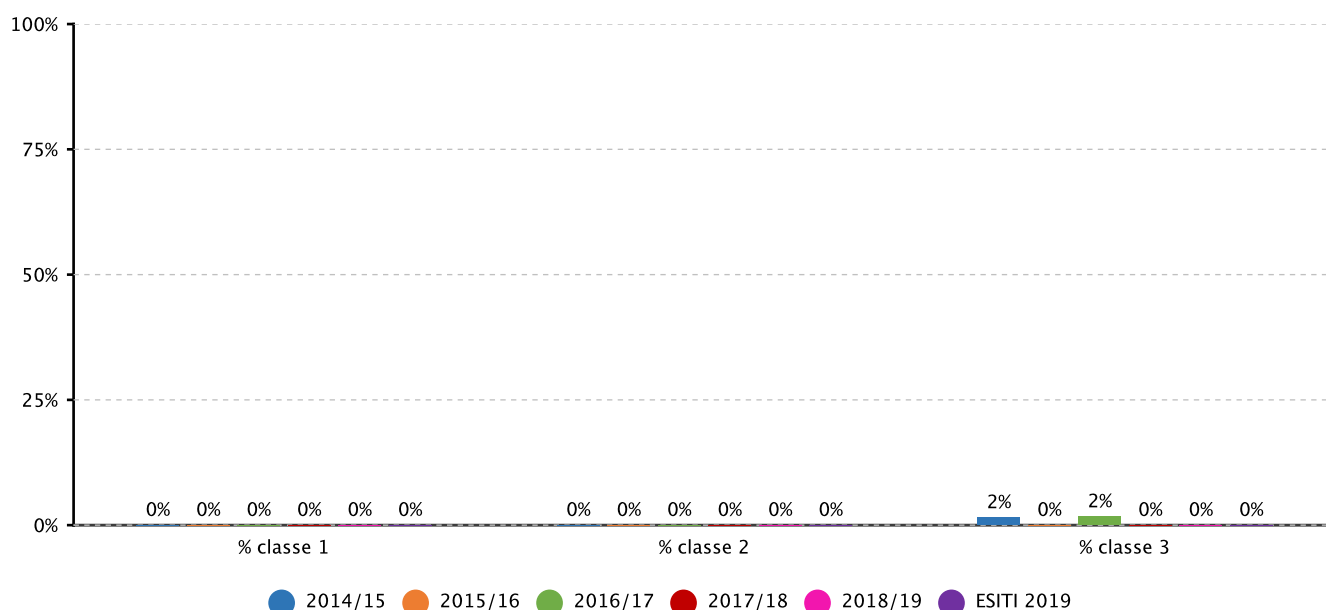
Le progettualità, previste in moduli dedicati, costituiscono modalità alternative a quelle prettamente "scolastiche" per sviluppare le competenze di cittadinanza negli alunni che "faticano" nel contesto scolastico consueto.

Risultati

- Uniformità degli strumenti di valutazione per le competenze chiave
- Coerenza dei risultati nella valutazione delle competenze chiave a livello di Istituto (prove comuni per classi parallele)
- Conoscenza diffusa della mission della Scuola
- Promozione dei valori della coesione sociale, della collaborazione fattiva, della solidarietà
- Miglioramento dei risultati e riduzione del rischio di dispersione
- Valorizzazione degli alunni con difficoltà scolastiche (DSA, diversamente abili, alunni non italofoni, alunni a rischio dispersione)
- Implementazione delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto, che potrà consentire di attuare modelli didattici legati all'uso delle TIC, al fine di favorire l'apprendimento delle competenze chiave e per una cittadinanza attiva
- Valorizzazione delle collaborazioni con soggetti esterni alla scuola e dei loro spazi fruibili da adolescenti
- Ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto in tempi al di fuori del normale orario scolastico.

Evidenze

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza mediante azioni trasversali.

Traguardo

Promuovere e valutare le competenze con la realizzazione di moduli finanziati da FSE.

Attività svolte

L'IC "Troccoli", nel corrente anno scolastico, ha inteso individuare strategie di sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, pianificando le seguenti modalità operative per il raggiungimento del traguardo individuato, alla luce del RAV e del PDM:

- Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento delle competenze "chiave", non solo di tipo cognitivo, ma anche sociale e relazionale
- Adottare i criteri comuni per la valutazione delle competenze (e quindi sia per quanto riguarda l'aspetto disciplinare che quello delle competenze chiave)
- Definire nei dipartimenti disciplinari i traguardi per le competenze chiave, i criteri di valutazione, e includerli in tutte le programmazioni
- Innovare la didattica attraverso la sperimentazione di metodologie didattiche inclusive
- Condividere maggiormente le strategie di programmazione per competenze, i criteri di valutazione
- Definire i criteri per le verifiche comuni
- Progettare UDA relative alle competenze trasversali dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria
- Favorire metodologie didattiche atte ad aumentare l'inclusione scolastica
- Elaborare uno strumento per valutare le competenze trasversali.

Grazie ai Fondi Strutturali Europei, al fine di arricchire ulteriormente l'offerta formativa, la Scuola ha potuto completare il processo di formazione avviato nell'anno scolastico precedente con percorsi formativi, finalizzati alla realizzazione di progetti per il "Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale", il miglioramento delle competenze chiave, lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti.

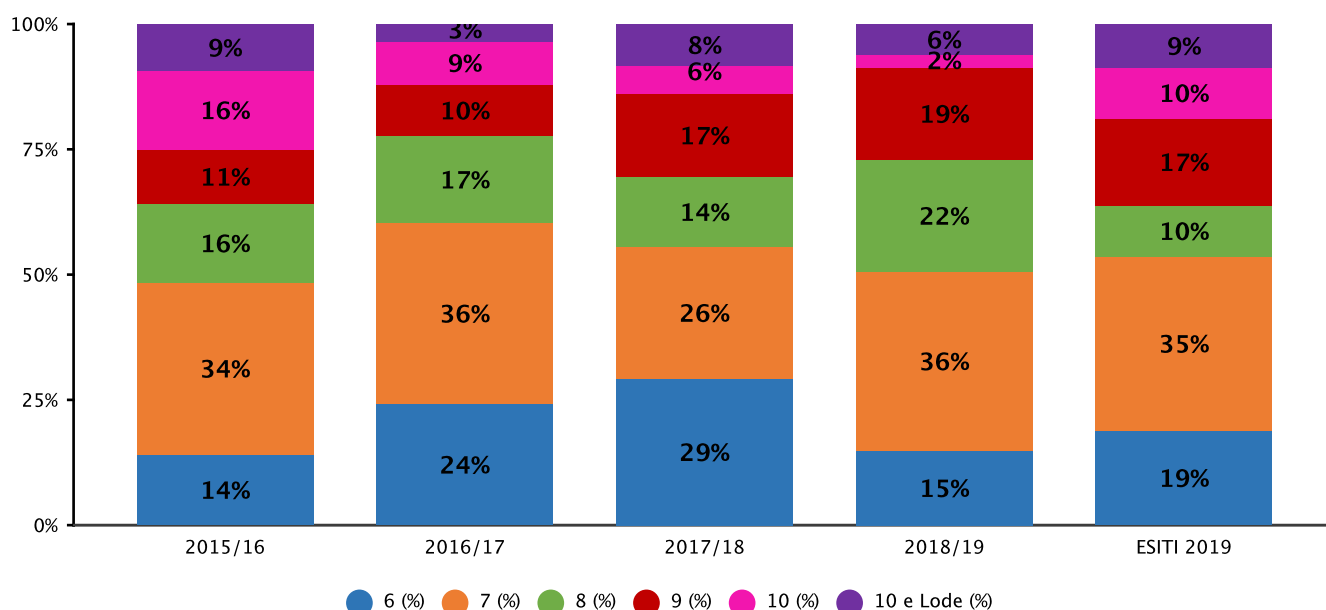
Risultati

I moduli dei PON realizzati hanno favorito negli allievi la capacità di socializzazione, il senso di responsabilità, stimolando altresì la creatività e favorendo il potenziamento delle competenze nei diversi ambiti del sapere. In particolare, hanno contribuito a promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali che possono aiutare a:

- migliorare le capacità di espressione e comunicazione attraverso il movimento;
- sviluppare l'autodisciplina, l'ascolto e la socializzazione;
- favorire l'integrazione di soggetti con problemi relazionali;
- favorire lo sviluppo di abilità diverse da quelle sollecitate dalla didattica tradizionale.

Evidenze

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Potenziamento delle competenze linguistiche.

Questo obiettivo è stato perseguito attraverso:

- percorsi formativi PON Avviso AOODGEFID\Prot. n. 1953 del 21/02/2017. Competenze di base. Codice: 10.2.1 A-FSEPON-CL2017-156 - annualità 2018/19 – (Scuola Primo ciclo) -CUP: J14F18000380007 - TITOLO PROGETTO “L'appetito vien....studiando”:
 - ? “Italiano...più” (30 h) - Sec. I grado
 - ? “Abili in italiano” (30 h) - Primaria
 - ? “Esprimersi in italiano” (30 h) - Primaria
 - laboratori di lingua inglese per la Scuola Primaria;
 - percorsi formativi PON Avviso AOODGEFID\Prot. n. 1953 del 21/02/2017. Competenze di base. Codice: 10.2.1 A-FSEPON-CL2017-156 - annualità 2018/19 – (Scuola Primo ciclo) - CUP: J14F18000380007 - TITOLO PROGETTO “L'appetito vien....studiando”:
 - “English for you” – “English world”, per la Scuola Secondaria I grado, finalizzati all’acquisizione della certificazione linguistica Trinity, cui la Scuola è sede accreditata;
 - percorso formativo - PON di cui all’Avviso pubblico AOODGEFID\Prot. n. 1953 del 21/02/2017. Competenze di base. Codice: 10.2.1A-FSEPON-CL2017-87 - annualità 2018/19 – (Scuola dell’Infanzia) - CUP: J14F18000370007 - TITOLO PROGETTO “Impariamo ...giocando”:
 - “Primi passi con l'inglese”, (30h) per la Scuola Infanzia.
- Per l’a. s. in corso è stato avviato un percorso di potenziamento della lingua inglese tramite PON FSE, modulo “English time”, diretto agli alunni delle classi terze.

Risultati

Grazie alla realizzazione dei percorsi formativi succitati, alcuni allievi della Primaria e della Secondaria hanno sostenuto l’esame Trinity, conseguendo la certificazione A1 e A2.

Evidenze

Documento allegato: CertificazioniINGLESETrinityGESEProvisionalResultsSummary20190529_193402.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

Questo obiettivo è stato perseguito mediante l’attivazione all’interno dell’Istituto, in orario extracurriculare, dei seguenti Progetti (sia per La Primaria che per la Secondaria di I grado) di recupero-potenziamento:

- “Matematicando”
- “Logicando”
- “Scacco matto”
- “Progetta il futuro: la settimana del Codice”

Per l’obiettivo formativo in questione la Scuola ha avviato altresì dei percorsi formativi extracurricolari legati ai seguenti Moduli del PON “Competenze di base” - Codice progetto 10.2.2A-FSEPON-CL-2017-156 - TITOLO PROGETTO:

“L'appetito vien...studiando”:

- “Matematic@mente”, per la Secondaria I grado (30 h);
- “Osservo, sperimento, imparo”, per La Primaria (30 h);
- “Bravo in matematica”, per La Primaria (30 h).

Risultati

Positivi nelle Prove standardizzate nazionali per le classi II e V e della Primaria. Da migliorare ancora i risultati nelle Prove standardizzate nazionali per le classi III e della Secondaria di I grado.

Evidenze

Documento allegato: 5_EVIDENZE_Matematica.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

Questo obiettivo è stato perseguito mediante l'attivazione all'interno dell'Istituto di:

- Corso stabile di voci bianche dei bambini della Primaria;
- Orchestra della Secondaria di I grado, che partecipa a concorsi nazionali e internazionali;
- Attivazione dei seguenti Moduli formativi - PON "CAPValues: "Cultura, Arte e Paesaggio della Sibaritide tra Codex Purpureus e Museo Archeologico" – Codice: 10.2.5C-FSEPON-CL-2018-2, realizzati con l'ITC-ITAS Rossano:
 - ? MODULO EDITOR – IC CASSANO "Un viaggio tra le acque, le terme e le Grotte di S. Angelo" (30 h), per la Secondaria di I grado;
 - ? MODULO EXPLORER – IC CASSANO "Un viaggio tra le acque, le terme e le Grotte di S. Angelo" (30 h), per la Secondaria di I grado;
 - MODULO - PON di cui all'Avviso pubblico AOODGEFID\Prot. n. 1953 del 21/02/2017. Competenze di base. Codice: 10.2.1A-FSEPON-CL2017-87 - annualità 2018/19 – (Scuola dell'Infanzia) - CUP: J14F18000370007 - TITOLO PROGETTO "Impariamo ...giocando":
 - ? "Musicando..." (30h)-

Risultati

I risultati sono stati raggiunti attraverso la diffusione della pratica musicale e della Storia dell'Arte per gli alunni della Primaria e della Secondaria di I grado.

Evidenze

Documento allegato: 1_EVIDENZE_Praticheeculturemusicali.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

Questo obiettivo è stato perseguito attraverso:

- percorsi formativi PON Avviso AOODGEFID\Prot. n. 1953 del 21/02/2017. Competenze di base. Codice: 10.2.1 A-FSEPON-CL2017-156 - annualità 2018/19 – (Scuola Primo ciclo) -CUP: J14F18000380007 - TITOLO PROGETTO "L'appetito vien....studiando":
 - ? "Italiano...più" (30 h) - Sec. I grado
 - ? "Abili in italiano" (30 h) - Primaria
 - ? "Esprimersi in italiano" (30 h) – Primaria
 - ? "Matematic@mente" (30 h) - Sec. I grado
 - ? "Bravo in matematica" (30 h) - Primaria
 - ? "Osservo, sperimento, imparo" (30 h) – Primaria
 - ? "English for you" (30 h) - Primaria
 - ? "English world"(30 h) Sec. I grado

Risultati

- Conoscenza diffusa della mission della Scuola
- Promozione dei valori della coesione sociale, della collaborazione fattiva, della solidarietà

- Miglioramento dei risultati e riduzione del rischio di dispersione

Le azioni realizzate devono necessariamente essere valutate, sia per le opportunità che rappresentano, sia per i vincoli che la limitano, all'interno di una pianificazione anche temporale delle fasi esecutive.

Evidenze

Documento allegato: 3_EVIDENZE_Cittadinanza.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attività svolte

Questo obiettivo è stato perseguito mediante l'attivazione all'interno dell'Istituto di:

- Progetto di educazione ambientale "L'ambiente intorno a me" Sec. I grado
 - percorsi formativi afferenti al PON FSE di cui all'Avviso pubblico Prot. AOODGEFID/3340 del 23/03/2017
- "Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale". Cod. Id. 10.2.5A-FSEPON-CL-2018-251 - annualità 2018/19 - CUP: J14F19000020007 - TITOLO PROGETTO "Globalmente educando":
- ? "Cambiamento verso una società sostenibile" (30h) Scuola Primaria
 - ? "Globalmente: io e l'ambiente" (30h) Scuola Primaria
 - ? "A scuola di alimentazione" (30h) – Scuola Primaria
 - ? "Sport per crescere" (30h) – Scuola Primaria
 - ? "Sulla strada del benessere" (30h) – Scuola Primaria

In collaborazione con l'Ente Comune i ragazzi della Scuola sec. di I grado sono stati impegnati in attività di recupero dell'ambiente " Puliamo le nostre spiagge"....

Risultati

Miglioramento nel comportamento degli studenti, che si sostanzia soprattutto nel maggiore rispetto delle regole e quindi in una diminuzione dei provvedimenti disciplinari. Gli alunni sono stati coinvolti in attività utili all'acquisizione di concetti complessi quali recupero, riciclo, raccolta differenziata.

Evidenze

Documento allegato: 7_EVIDENZE_Comportamentiresponsabili.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Attività svolte

In questo ambito si inseriscono i progetti di avvicinamento alla musica e allo sport:

- i progetti espressivo-musicali "Imparar cantando" con pratica vocale per le primarie;
- i progetti espressivo-teatrali-musicali e i progetti di teatro per la scuola secondaria di I grado;
- il progetto "Campionati sportivi studenteschi", proposto dall'USR Calabria per la scuola secondaria di I grado;
- i progetti "Sport di classe" in collaborazione con il CONI per la scuola primaria;
- "A scuola di ben-essere e di solidarietà" proposto dall'USR – AVIS Calabria per la scuola primaria;
- la proposta progettuale "Non uno di meno" presentata al MIUR nell'ambito della Programmazione PON FSE 2014/2020 "Inclusione sociale e lotta al disagio" di cui all'Avviso 10862 del 16/09/2016 e di contrasto della dispersione scolastica:
- ? Modulo: "Inventiamoci architetti e artisti" (30 h) Secondaria I grado

Risultati

Gli interventi progettuali realizzati hanno coinvolto in giochi a gruppi e a squadre, in produzione di scenografie e

realizzazione di coreografie, gli alunni, che hanno scoperto la curiosità, il piacere di esprimersi e di comunicare. I progetti espressivo-teatrali-musicali si sono conclusi con manifestazioni, a cui hanno partecipato anche i genitori degli alunni.

Evidenze

Documento allegato: 11_Evidenze_Arte.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività svolte

In questa ottica la Scuola ha realizzato i seguenti percorsi formativi:

- Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi;
 - Progetto PON "Potenziamento del progetto nazionale "Sport di Classe" per la scuola primaria - Codice progetto 10.2.2A-FSEPON-CL-2018 – 280. CUP: J14F19000050007- Titolo Progetto " Più sport a scuola e vince la vita ... " (30 h);
 - N. 2 Moduli PON FSE Avviso pubblico n. 10862 del 16/09/2016 "Inclusione sociale e lotta al disagio", Titolo Progetto "Non uno di meno":
 - ? "Insieme nello sport: il pugilato";
 - ? "Sport che unisce ..."
- attraverso la stipula di Protocolli d'Intesa con la piscina di Villapiana e la Federazione Provinciale Pugilato di Cosenza;
- Partecipazione alle "Olimpiadi dei Giochi Tradizionali" al PalaFerraro di Via Popilia – Cosenza.

Risultati

Si ritiene che le attività formative realizzate, oltre che promuovere lo sviluppo integrale della personalità, in vista dell'esercizio proattivo della cittadinanza attiva, possano anche favorire il successo scolastico degli alunni, compresi quelli che versano in situazioni di svantaggio/rischio. In particolare attraverso il giocosport, oltre al miglioramento della funzionalità dell'intero organismo, gli alunni sono stati avviati al rispetto delle regole (fair-play), alla solidarietà verso i compagni, a prescindere dall'esito delle prestazioni.

Evidenze

Documento allegato: 6_EVIDENZE_SPORT.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

Questo obiettivo è stato perseguito mediante l'attivazione all'interno dell'Istituto di:

- Moduli Progetto PON di cui all'Avviso pubblico n. 2669 del 03/03/2017 FSE – relativo al Potenziamento della Cittadinanza digitale - 10.2.2A-FSEPON-CL-2018-439 dal titolo "lo cittadino digitale":
 - ? "Divertiamoci con il coding" (30h), per la scuola primaria;
 - ? "Il coding nella tua classe" (30h), per la scuola primaria;
 - ? "A scuola di scratch!" (30h), per la scuola primaria;
 - ? "Officina della parola: blog in classe!" (30h), per la scuola Sec. I grado
- Modulo - PON di cui all'Avviso pubblico AOODGEFID/Prot. n. 1953 del 21/02/2017. Competenze di base. Codice: 10.2.1A-FSEPON-CL2017-87 - annualità 2018/19 – (Scuola dell'Infanzia) - CUP: J14F18000370007 - TITOLO PROGETTO "Impariamo ...giocando":
 - ? "Briciole di sapere multimediale ..." (30h)-

In questo ambito si inserisce anche la formazione professionale indirizzata ai docenti di cui all'adesione alla rete con l'IIS

di Cassano Ionio relativa a Laboratori territoriali per l'occupabilità da realizzare nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

Risultati

I progetti realizzati hanno offerto l'opportunità agli alunni di imparare i principi dell'Informatica e il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, fondamentale per sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. I percorsi di avviamento al pensiero computazionale si sono realizzati in un contesto di gioco, che hanno sollecitato la persona dello studente a un approccio curioso e appassionato alla realtà tutta.

Le attività si sono concluse con manifestazioni a cui hanno partecipato i genitori degli alunni.

Evidenze

Documento allegato: 8_EVIDENZE_Digitali.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Attività svolte

In questa ottica si inseriscono tutti i percorsi formativi in piccolo gruppo, attivati in orario curriculare ed i progetti extracurricolari:

- "Ad maiora";
- "Manipolazione e creatività";
- "Progetto teatro";
- "Teatr@l...mente" presentato al MIUR nell'ambito della promozione del teatro in classe;
- "Progetto MIUR contro la dispersione scolastica: realizzazione corti";
- "Programma il futuro: l'ora del Codice".

Risultati

Acquisizione da parte degli studenti di una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie emozioni, del proprio funzionamento. Ciò permetterà loro di incrementare il senso di autoefficacia e quindi di migliorare la percezione del proprio benessere personale e di attuare strategie relazionali più efficaci, per acquisire e aumentare le "life skills" e così incidere positivamente sul contenimento della dispersione.

Evidenze

Documento allegato: 12_Evidenze_Laboratoriali.docx

Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

In questo senso si inseriscono:

- i progetti MIUR per le aree a rischio "Pericle" e a forte processo immigratorio "Senza Barriere";
 - la proposta progettuale "Non uno di meno" presentata al MIUR nell'ambito della Programmazione PON FSE 2014/2020 "Inclusione sociale e lotta al disagio" di cui all'Avviso 10862 del 16/09/2016 e di contrasto della dispersione scolastica:
- ? "Sport ... che unisce" (30h), per la scuola primaria;
 - ? "Insieme nello sport: il pugilato" (30h), per la scuola Sec. I grado;
 - ? "Ciak! si gira" (30h), per la scuola Sec. I grado;

? “Inventiamoci ... digitali” (30h), per la scuola primaria.

Risultati

- Piena soddisfazione dei beneficiari (alunni, insegnanti, genitori).
 - Aumento del benessere degli allievi e di atteggiamenti positivi nei confronti della Scuola e dell'istruzione
- Ricadute positive sul profitto scolastico e sulla attrattività della scuola
- Recupero all'istruzione dei soggetti a rischio e/o in difficoltà, rafforzandone la motivazione e l'integrazione nell'ambiente scolastico, rendendo la scuola più attrattiva, attraverso l'utilizzo di metodologie innovative e la creazione di ambienti di apprendimento più stimolanti e coinvolgendo i genitori nella vita scolastica dei loro figli.

Evidenze

Documento allegato: 10_EVIDENZE_Inclusione.pdf

La scuola odierna deve rispondere in modo versatile alle sfide di una realtà in rapida evoluzione. L'istituzione fa riferimento all'art.1 della Legge 107/2015 sul ruolo centrale della scuola e ne rappresentano i principi ispiratori:

Innalzare i livelli di istruzione e le competenze di tutti gli alunni rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;

Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica;

Realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,

Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Mission e vision dell'Istituto "Troccoli" mirano a realizzare l'autonomia funzionale dell'Istituto finalizzata al successo formativo, allo sviluppo della persona umana e al miglioramento dei processi di insegnamento /apprendimento secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Possibili azioni di miglioramento, in ordine di priorità:

- valorizzare le differenze nell'ottica dell'inclusione;
- garantire a tutti gli alunni il raggiungimento delle competenze "chiave", non solo di tipo cognitivo, ma anche sociale e relazionale;
- elaborare un Curricolo verticale tra scuola primaria e secondaria di I grado;
- rafforzare il coordinamento interdisciplinare;
- potenziare le attività linguistiche, attivando la metodologia CLIL;
- potenziare le eccellenze, creando rapporti stabili e costruttivi con tutti i portatori di interesse, per la realizzazione delle finalità educative e sociali della scuola;
- creare una sinergia con le famiglie e gli Enti locali orientata al benessere dei ragazzi.

L'agire scolastico muoverà nell'ottica di migliorare l'efficacia dell'attività didattica, incrementare il benchmarking e il benchlearning interno ed esterno (Scuole Secondarie di 2° gr.), indirizzare le politiche e le strategie verso un allineamento e un'integrazione delle risorse umane con gli obiettivi dell'Istituto individuando momenti strategici:

1. coinvolgimento del personale;
2. consolidamento e diffusione delle buone pratiche al fine di migliorare l'azione educativa ed i risultati delle performance degli alunni;

3. interpretazione della mission dell'Istituto (Accogliere-Integrare-Motivare-Formare);
4. utilizzazione di metodologie innovative;
5. creazione di una governance per l'organizzazione delle attività connesse al PTOF, che produca effetti sulle Strategie dell'Istituto.

OBIETTIVI:

- Adeguare i curricoli disciplinari di Istituto alle direttive nazionali ed europee ed ai traguardi delle competenze (selezione dei saperi, scelte curriculari)
- Incrementare la formazione dei docenti per sostenere i Processi chiave: valutazione alunni e alunni BES
- Incrementare la rilevazione dei risultati degli alunni ottenuti a distanza di 2/3 anni dal
- superamento dell'esame di licenza (risultati a distanza).